



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 7 MAGGIO 2018, N. 656

Contributi a sostegno di interventi rivolti a preadolescenti, adolescenti e giovani promossi da soggetti privati. Obiettivi, azioni prioritarie, criteri di spesa e procedure per l'anno 2018. (L.R. n. 14/2008 e ss.mm.ii.) 2

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 7 MAGGIO 2018, N. 657

Contributi a sostegno di interventi rivolti a preadolescenti, adolescenti e giovani promossi da soggetti privati e da enti locali e loro forme associative del territorio della Città Metropolitana di Bologna. Obiettivi, azioni prioritarie, criteri di spesa e procedure per l'anno 2018. (L.R. n. 2/2003 e ss.mm.ii. e L.R. n. 14/2008 e ss.mm.ii.) 44

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 7 MAGGIO 2018, N. 656

Contributi a sostegno di interventi rivolti a preadolescenti, adolescenti e giovani promossi da soggetti privati. Obiettivi, azioni prioritarie, criteri di spesa e procedure per l'anno 2018. (L.R. n. 14/2008 e ss.mm.ii.)

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Vista la L.R. 28 luglio 2008 n. 14 "Norme in materia di politiche per le giovani generazioni", e ss.mm.ii. ed in particolare:

- il comma 1 dell'art. 2 "Principi ispiratori", nel quale si afferma che la Regione, ispirandosi al principio di uguaglianza sancito dall'articolo 3 della Costituzione, promuove le condizioni di salute fisica, mentale e sociale delle giovani generazioni e opera affinché tutti i bambini, gli adolescenti e i giovani abbiano pari opportunità di crescita e di realizzazione personale

- l'art. 14 "Offerta territoriale per il tempo libero e opportunità educative" e l'art. 47 "Attuazione degli interventi";

Vista la propria deliberazione n. 590/2013 "Linee di indirizzo per la promozione del benessere e la prevenzione del rischio in adolescenza: "Progetto adolescenza";

Ritenuto importante, ai sensi della L.R. n. 14/2008 e ss.mm.ii. ed in particolare degli articoli sopracitati, definire gli obiettivi generali e specifici per le diverse tipologie di intervento e le modalità di destinazione delle risorse regionali disponibili in spesa corrente a favore di soggetti privati;

Visto il Dlgs. 23 giugno 2011, n. 118, "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli Enti locali e dei loro organismi, a norma degli artt. 1 e 2 della Legge 4 maggio 2009, n. 42" e ss.mm.;

Stabilito che l'attuazione gestionale, in termini amministrativo-contabili degli interventi che saranno oggetto operativo del presente bando, verranno realizzate ponendo a base di riferimento i principi e postulati che disciplinano le disposizioni previste dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.;

Dato atto, in particolare, che al fine di meglio realizzare gli obiettivi che costituiscono l'asse portante delle prescrizioni tecnico-contabili previste per le Amministrazioni Pubbliche dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm., con particolare riferimento al principio della competenza finanziaria potenziata, le successive fasi gestionali nelle quali si articola il processo di spesa della concessione, impegno, liquidazione, ordinazione e pagamento saranno soggette a valutazioni ed eventuali rivisitazioni operative per renderli rispondenti al percorso contabile tracciato dal Decreto medesimo;

Considerato quanto sopraindicato, la spesa complessiva pari ad Euro 600.000,00 derivante dal presente provvedimento trova copertura finanziaria all'interno dei capitoli del Bilancio regionale 2018-2020, anni di previsione 2018 e 2019 indicati di seguito:

- Euro 52.200,00 – quota 2018 - per attività di spesa corrente sul Capitolo 71564 "Contributi a Cooperative sociali per attività educative e di aggregazione a favore di adolescenti e giovani (artt. 14, 43, 44, 47, commi 4, lettere a) e 6, L.R. 28 luglio 2008, n. 14)";

- Euro 147.800,00 – quota 2019 - per attività di spesa corrente sul Capitolo 71564 "Contributi a Cooperative sociali per attività educative e di aggregazione a favore di adolescenti e giovani (artt. 14, 43, 44, 47, commi 4, lettere a) e 6, L.R. 28 luglio 2008, n. 14)";

- Euro 102.700,00 – quota 2018 - per attività di spesa corrente sul Capitolo 71562 "Contributi a Istituzioni, Enti privati ed associazioni senza fini di lucro per attività educative e di aggregazione

a favore di adolescenti e giovani (artt. 14, 43, 44, 47, commi 4, lettere a) e 6, L.R. 28 luglio 2008, n. 14)";

- Euro 297.300,00 – quota 2019 - per attività di spesa corrente sul Capitolo 71562 "Contributi a Istituzioni, Enti privati ed associazioni senza fini di lucro per attività educative e di aggregazione a favore di adolescenti e giovani (artt. 14, 43, 44, 47, commi 4, lettere a) e 6, L.R. 28 luglio 2008, n. 14)";

Considerato che per l'ambito territoriale della città metropolitana di Bologna è predisposto un apposito bando con i contributi che verranno assegnati alla Regione Emilia-Romagna dalla Fondazione Cassa di Risparmio in Bologna;

Visti:

- la L.R. 26 novembre 2001, n. 43 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e successive modificazioni;

- la L.R. 27/12/2017, n. 26 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2018-2020 (Legge di stabilità regionale 2018)";

- la L.R. 27 dicembre 2017, n. 27 "Bilancio di Previsione della Regione Emilia-Romagna 2018-2020";

- la propria deliberazione n. 2191 del 28/12/2017 avente ad oggetto: "Approvazione del Documento tecnico di accompagnamento e del Bilancio finanziario gestionale di previsione della Regione Emilia-Romagna 2018-2020";

- la legge 13 agosto 2010, n. 136 avente ad oggetto "Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia" e successive modifiche;

- la determinazione dell'Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture del 7 luglio 2011, n. 4 recante "Linee guida sulla tracciabilità dei flussi finanziari ai sensi dell'art. 3 della legge 13 agosto 2010, n. 136;

- la legge 16 gennaio 2003, n. 3 recante "Disposizioni ordinarie in materia di pubblica amministrazione";

- Il D.lgs. 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e ss.mm.ii., ed in particolare l'art. 26, comma 1;

- la propria deliberazione n. 93 del 29/1/2018 ad oggetto: "Approvazione Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione. Aggiornamento 2018-2020", ed in particolare l'allegato B) "Direttiva di indirizzi interpretativi per l'applicazione degli obblighi di pubblicazione previsti dal D.lgs. n. 33 del 2013. Attuazione del piano triennale di prevenzione della corruzione 2018-2020";

- il D.Lgs. 6 settembre 2011, n. 159 "Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 13 agosto 2010, n. 136" e s.m.i.;

- il D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 recante "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli Enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42", e s.m.i.;

Viste inoltre le proprie deliberazioni:

- n. 2416 del 29/12/2008, avente per oggetto "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007" e successive modificazioni, per quanto applicabile;

- n. 270 del 29 febbraio 2016 "Attuazione prima fase della riorganizzazione avviate con Delibera 2189/2015";

- n. 622 del 28 aprile 2016 "Attuazione seconda fase della riorganizzazione avviata con Delibera 2189/2015";

- n. 702 del 16 febbraio 2016 "Approvazione incarichi dirigenziali conferiti nell'ambito delle Direzioni Generali – Agenzie – Istituto, e nomina dei responsabili della prevenzione della corruzione, della trasparenza e accesso civico, della sicurezza del trattamento dei dati personali, e dell'anagrafe della stazione appaltante";

- n. 56 del 25/1/2016 "Affidamento degli incarichi di Direttore generale della Giunta regionale, ai sensi dell'art.43 della L.R. 43/2001";

- n. 1107 del 11 luglio 2016 "Integrazione delle declaratorie delle strutture organizzative della Giunta regionale a seguito dell'implementazione della seconda fase della riorganizzazione avviata con Delibera 2189/2015";

- n. 52 del 22 gennaio 2018 "Approvazione incarichi dirigenziali conferiti nell'ambito delle Direzioni generali: Economia della conoscenza, del lavoro e dell'impresa; Cura della persona, salute e Welfare; e nell'ambito dell'Agenzia regionale per le erogazioni in agricoltura – AGREA";

- n. 477 del 10 aprile 2017 "Approvazione incarichi dirigenziali conferiti nell'ambito delle Direzioni Generali Cura della persona, Salute e Welfare; Risorse, Europa, Innovazione e Istituzioni e autorizzazione al conferimento dell'interim per un ulteriore periodo sul Servizio Territoriale agricoltura, caccia e pesca di Ravenna";

- n. 121 del 6 febbraio 2017 "Nomina del responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza";

- n. 468 del 10/4/2017 "Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna";

Viste le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni predisposte in attuazione della propria deliberazione n. 468/2017;

Vista la determinazione del Direttore generale cura della persona, salute e welfare n. 20922 del 28/12/2016 avente ad oggetto "Incarichi dirigenziali e assegnazione funzionale di posizioni organizzative presso la Direzione generale Cura della Persona, Salute e Welfare";

Vista la determinazione del Direttore generale cura della persona, salute e welfare n. 1082 del 30/1/2017, avente ad oggetto "Deleghe al Dirigente Professional "Infanzia, Adolescenza, Servizio civile" del servizio politiche sociali e socio educative di funzioni autorizzative in materia di gestione del personale. Assegnazione funzionale di personale";

Vista la determinazione n.17145 del 10/2/2017, esecutiva ai sensi di legge, avente per oggetto "Deleghe al dirigente professional "Infanzia, adolescenza, servizio civile" del servizio politiche sociali e socio educative";

Dato atto del parere favorevole della Commissione assembleare competente di cui all'art. 47 comma 9 della L.R. 14/08, espresso nella seduta del di cui al protocollo dell'Assemblea Legislativa n. AL/2018/28223 del 3/5/2018;

Dato atto che il responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in conflitto, anche potenziale di interessi;

Dato atto dei pareri allegati;

Su proposta del Vicepresidente e Assessore alle "Politiche di Welfare e alle Politiche abitative", Elisabetta Gualmini;

A voti unanimi e palesi

delibera:

1. di approvare l'Allegato A), parte integrante e sostanziale

della presente deliberazione, recante "Contributi a sostegno di interventi rivolti a preadolescenti e adolescenti promossi da soggetti privati. Obiettivi, azioni prioritarie, criteri di spesa e procedure per l'anno 2018. (L.R. 14/08 "Norme in materie di politiche per le giovani generazioni", artt. 14, e 47 e ss.mm.)";

2. di dare atto che la spesa complessiva pari ad Euro 600.000,00 derivante dal presente provvedimento trova copertura finanziaria all'interno dei capitoli del Bilancio di previsione Bilancio regionale finanziario gestionale 2018-2020, anni di previsione 2018 e 2019 indicati di seguito:

- Euro 52.200,00 – quota 2018 - per attività di spesa corrente sul Capitolo 71564 "Contributi a Cooperative sociali per attività educative e di aggregazione a favore di adolescenti e giovani (artt. 14, 43, 44, 47, commi 4, lettere a) e 6, L.R. 28 luglio 2008, n. 14)";

- Euro 147.800,00 – quota 2019 - per attività di spesa corrente sul Capitolo 71564 "Contributi a Cooperative sociali per attività educative e di aggregazione a favore di adolescenti e giovani (artt. 14, 43, 44, 47, commi 4, lettere a) e 6, L.R. 28 luglio 2008, n. 14)";

- Euro 102.700,00 – quota 2018 - per attività di spesa corrente sul Capitolo 71562 "Contributi a Istituzioni, Enti privati ed associazioni senza fini di lucro per attività educative e di aggregazione a favore di adolescenti e giovani (artt. 14, 43, 44, 47, commi 4, lettere a) e 6, L.R. 28 luglio 2008, n. 14)";

- Euro 297.300,00 – quota 2019 - per attività di spesa corrente sul Capitolo 71562 "Contributi a Istituzioni, Enti privati ed associazioni senza fini di lucro per attività educative e di aggregazione a favore di adolescenti e giovani (artt. 14, 43, 44, 47, commi 4, lettere a) e 6, L.R. 28 Luglio 2008, n. 14)";

3. di stabilire, in ragione delle argomentazioni indicate in premessa, che le fasi gestionali nelle quali si articola il processo di spesa della concessione, liquidazione, ordinazione e pagamento saranno soggette a valutazioni ed eventuali rivisitazioni operative per dare piena attuazione ai principi e postulati contabili dettati dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.;

4. di precisare che la copertura finanziaria prevista nei capitoli di spesa indicati nel presente provvedimento riveste carattere di mero strumento programmatico-conoscitivo di individuazione sistematica ed allocazione delle risorse destinate, nella fase realizzativa, ad essere modificate anche nella validazione economico-temporale in base agli strumenti resi disponibili dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm. per il completo raggiungimento degli obiettivi in esso indicati;

5. di dare atto che con successivi provvedimenti, e con le modalità meglio indicate nel sopraccitato Allegato A), parte integrante e sostanziale del presente atto, si provvederà a assegnare e concedere le risorse finanziarie disponibili a favore dei soggetti privati senza scopo di lucro, indicando negli stessi provvedimenti le procedure per la liquidazione dei contributi o di eventuale riduzione o revoca dei contributi e alle modalità di verifica e monitoraggio degli interventi;

6. dato atto che per l'ambito territoriale della città metropolitana di Bologna è predisposto un apposito bando con i contributi che verranno assegnati alla Regione Emilia-Romagna dalla Fondazione Cassa di Risparmio in Bologna

7. di disporre la pubblicazione integrale del presente atto nel Bollettino ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico;

8. di dare atto, infine che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative ed amministrative richiamate in parte narrativa.

Allegato A)

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

ASSESSORATO POLITICHE DI WELFARE E POLITICHE ABITATIVE

Servizio Politiche sociali e socio educative

**"CONTRIBUTI A SOSTEGNO DI INTERVENTI RIVOLTI A PREADOLESCENTI,
ADOLESCENTI E GIOVANI PROMOSSI DA SOGGETTI PRIVATI.**

**OBIETTIVI, AZIONI PRIORITARIE, CRITERI DI SPESA E PROCEDURE
PER L'ANNO 2018. (L.R. 14/08 "NORME IN MATERIE DI POLITICHE PER LE
GIOVANI GENERAZIONI", ARTT. 14 e 47 e ss.mm)";**

Indice

- 1 **PREMESSA**
- 1.1 Le politiche regionali per i preadolescenti e gli adolescenti: il contesto di riferimento e gli obiettivi generali
- 1.2 Obiettivi generali
2. **CONTRIBUTI A FAVORE DI SOGGETTI PRIVATI SENZA FINI DI LUCRO PER ATTIVITÀ DI SPESA CORRENTE A SOSTEGNO DI INTERVENTI RIVOLTI A PREADOLESCENTI, ADOLESCENTI E GIOVANI**
- 2.1 Ambiti di intervento
 - *obiettivi specifici*
 - *azioni prioritarie*
 - A. progetti di valenza regionale*
 - B. progetti di valenza territoriale*
- 2.2 Risorse finanziarie e loro destinazione
- 2.3 Definizione dei budget distrettuali e modalità di assegnazione.
- 2.4 Soggetti beneficiari
- 2.5 Criteri di spesa
- 2.6 Procedure per la presentazione delle domande:
 - A)termini
 - B)modulistica e documentazione da allegare alla domanda
- 2.7 Ammissione delle domande e valutazione dei progetti
- 2.8 Concessione e liquidazione dei contributi
- 2.9 Rendicontazione
3. **RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO**
4. **INFORMATIVA PER IL TRATTAMENTO DEI DATI**
 - Premessa
 - 4.1 Fonte dei dati personali
 - 4.2 Finalità del trattamento
 - 4.3 Modalità di trattamento dei dati
 - 4.4 Facoltatività del conferimento dei dati
 - 4.5 Categorie di soggetti ai quali i dati possono essere comunicati o che possono venirne a conoscenza in qualità di Responsabili o Incaricati
 - 4.6 Diritti dell'Interessato

4.7 Titolare e Responsabile del trattamento

PREMESSA**1.1 Le politiche regionali per i preadolescenti e gli adolescenti:
il contesto di riferimento e gli obiettivi generali**

L'approvazione della L.R. 14 del 28/07/2008 "Norme in materia di politiche per le giovani generazioni", costituisce l'azione della Regione Emilia-Romagna di tradurre in termini concreti i principi fondamentali della Convenzione Onu sui diritti dell'infanzia e dell'adolescenza (L. n. 176/91).

La Legge regionale raccorda tutte le azioni rivolte alle giovani generazioni in una logica di trasversalità ed integrazione tra i vari settori di intervento regionale finalizzata a dare efficienza ai servizi ed agli interventi. La Legge riconosce i bambini, gli adolescenti come soggetti di autonomi diritti e come risorsa fondamentale ed essenziale della comunità regionale e pone l'obiettivo del perseguimento del loro benessere e pieno sviluppo come condizione necessaria allo sviluppo sociale, culturale ed economico della società regionale. Le giovani generazioni sono quindi considerate come "cittadini in crescita" con diritti propri e la possibilità di esercitarli nei vari contesti di vita, in modo tale da garantire loro pari opportunità di crescita e realizzazione, un'offerta di opportunità adatta alle varie età ed esigenze e servizi di facile accesso, disposti all'ascolto, accoglienti, flessibili e prossimi ai luoghi di vita.

L'attenzione all'adolescenza come età complessa con caratteristiche specifiche che occorre conoscere e riconoscere e porre in attenzione, è una priorità regionale che si esprime in diversi filoni di intervento.

Questa attenzione, già richiamata nella programmazione territoriale ha trovato piena legittimazione e sostegno nelle "Linee di indirizzo per la promozione del benessere e la prevenzione del rischio in adolescenza: Progetto Adolescenza", con la Delibera di G.R. n.590 del 13/5/2013.

Le linee di indirizzo sviluppano in modo più diffuso interventi di promozione e prevenzione nei vari contesti di vita dei preadolescenti e degli adolescenti, con attenzione agli adulti di riferimento ed al passaggio alla maggiore età.

In particolare, il "Progetto Adolescenza" promuove il coordinamento delle varie competenze e professionalità sociali, educative e sanitarie già presenti e relative alla fascia di età adolescenziale, in un percorso integrato dedicato agli adolescenti, in ambito aziendali/provinciali e distrettuale.

Il sistema degli interventi per gli adolescenti deve essere orientato a garantire i diritti e le opportunità volte al benessere ed al sostegno dei singoli, dei gruppi, delle famiglie e delle comunità, rimuovendo gli ostacoli all'accesso ai servizi.

Fondamentali sono quindi:

- la conoscenza e l'interpretazione dei cambiamenti negli stili di vita degli adolescenti, perseguibili sia con la lettura

continuativa dei dati provenienti dai sistemi informativi, sia con il confronto tra professionisti, l'aggiornamento professionale e l'attuazione di indagini specifiche su temi emergenti;

- la risposta "di comunità": una comunità educante che si faccia carico nel suo insieme della promozione di condizioni di crescita e maturazione in un contesto sociale sano ed inclusivo (attenzione ai contesti e agli stili di vita dei ragazzi, come singoli e come gruppi ed al sistema delle loro relazioni con coetanei e familiari; sostegno dell'azione educativa di genitori, insegnanti, operatori extrascolastici, attraverso azioni mirate a rafforzarne le forme di collaborazione e le competenze comunicative, sociali e relazionali; promozione di modalità di comunicazione e relazione con i preadolescenti e gli adolescenti adeguate, anche attraverso le nuove tecnologie);
- la forte connessione tra i principali attori istituzionali che si occupano di adolescenza: Sistema scolastico, Enti Locali, Aziende Sanitarie e tra i servizi sociali, educativi, scolastici, sanitari e del tempo libero (religiosi, culturali, sportivi ecc.);
- l'integrazione e l'armonizzazione degli interventi di promozione, prevenzione, sostegno e cura;
- la diffusione dell'approccio di prossimità (presenza nei luoghi di vita e affiancamento degli adolescenti);
- il sostegno alle competenze genitoriali.

Anche il Piano regionale della prevenzione 2015-2018 contiene numerosi obiettivi che riguardano l'adolescenza.

Il Piano sociale e sanitario regionale 2017-2019, nelle schede d'intervento riguardanti le Politiche per la riduzione delle diseguaglianze e la promozione della salute e le Politiche per la partecipazione e la responsabilizzazione dei cittadini, prevede interventi che hanno come destinatari diretti o indiretti gli adolescenti. In particolare tra le schede attuative del Piano, che discendono dagli obiettivi strategici del Piano e sono caratterizzate da un approccio trasversale per l'integrazione, è presente una specifica scheda sul Progetto Adolescenza.

In continuità con il progetto Adolescenza è in via di predisposizione un Piano Adolescenza, che sottolinea l'importanza fondamentale della costruzione di un patto educativo tra i principali soggetti che si occupano di adolescenti, in cui si condivide anche la responsabilità sociale degli interventi che si intendono realizzare.

Per quanto riguarda la programmazione il Piano Adolescenza potrà prevedere diversi ambiti principali di progettazione, tra i quali:

- L'ascolto attivo degli adolescenti e del mondo degli adulti: genitori, insegnanti, allenatori sportivi - l'intercettazione e l'accoglienza di segnali di disagio presenti nel contesto scolastico e nella comunità, con interventi educativi di

sostegno e di promozione della coesione sociale e dell'accompagnamento alla genitorialità;

- la cittadinanza attiva: il coinvolgimento diretto degli adolescenti alle scelte che li riguardano e la promozione di orme di cittadinanza attiva, il servizio civile, l'alternanza scuola lavoro all'interno di un quadro formativo/conoscitivo di funzionamento dell'ente e partecipativo, la conoscenza e l'uso consapevole delle nuove tecnologie e la prevenzione e il contrasto del bullismo e del cyberbullismo
- il prendersi cura e i percorsi di cura.

1.2 Obiettivi generali

Nel quadro di quanto sopra indicato gli obiettivi generali del presente provvedimento che si intendono perseguire sono:

- a) realizzare interventi il più possibile in una logica di sistema e di integrazione e promuovendo l'equilibrio territoriale;
- b) incentivare le realtà locali ad agire attraverso una programmazione integrata degli interventi ed una progettualità capace di valorizzare le competenze acquisite dai diversi soggetti pubblici e privati e la collaborazione tra essi;
- c) rafforzare le politiche regionali a favore dei preadolescenti, degli adolescenti e dei giovani nei seguenti settori di intervento:
 - socio-educativo per il tempo libero e aggregazione per preadolescenti, adolescenti e giovani promosse da soggetti privati, qualificando gli interventi esistenti e favorendo il loro radicamento a livello territoriale;
 - cittadinanza attiva intesa come promozione di percorsi del protagonismo diretto dei preadolescenti, adolescenti e giovani per un maggiore coinvolgimento nel proprio contesto di appartenenza.

Per il perseguimento di tali obiettivi gli interventi regionali, oggetto del presente provvedimento sono rappresentati dal sostegno alle iniziative promosse negli ambiti di cui sopra da soggetti privati senza fini di lucro, meglio individuati al successivo punto 2.4 e da enti locali e le loro forme associative del territorio della città metropolitana di Bologna, attraverso contributi per attività di spesa corrente.

A seguito di quanto sopraindicato e coerentemente con i principi e le finalità indicate dalla L.R. 14/08 e con riferimento, in particolare, agli articoli n. 14 e n. 47, vengono definiti di seguito: gli ambiti di intervento, gli obiettivi specifici che si intendono perseguire e le azioni prioritarie da realizzarsi ai fini della loro attuazione; le modalità di attuazione degli interventi, le risorse ad essi destinate e le modalità per accedervi; i criteri di spesa e le procedure.

2. CONTRIBUTI PER ATTIVITÀ DI SPESA CORRENTE A SOSTEGNO DI INTERVENTI RIVOLTI A PREADOLESCENTI, ADOLESCENTI E GIOVANI PROMOSSI DA SOGGETTI PRIVATI SENZA FINI DI LUCRO

2.1 Ambiti di intervento

In particolare per quanto riguarda le azioni rivolte alle giovani generazioni, la Regione intende valorizzare il ruolo dei soggetti privati senza fini di lucro presenti sul territorio che operano per:

- favorire il riconoscimento dei preadolescenti, degli adolescenti e giovani, lo sviluppo delle loro competenze, la realizzazione individuale e la socializzazione,
- promuovere benessere per loro e coesione sociale per la comunità di appartenenza anche attraverso l'assunzione di responsabilità e la promozione di azioni e interventi in ambito educativo, sportivo, ricreativo e di promozione sociale, culturale, con particolare attenzione sia alle azioni volte alla promozione del benessere, sia alle azioni volte a contrastare il disagio, l'emarginazione sociale e ogni altra forma di discriminazione.

Obiettivi specifici sono:

- sostenere le attività di carattere educativo, sociale e di sostegno a favore di preadolescenti, adolescenti e giovani con difficoltà di socializzazione o rischio di dispersione scolastica o in situazioni di abbandono scolastico o emarginazione, anche con attenzione ai giovani caregiver;
- promuovere l'offerta di opportunità educative, per il tempo libero e le diverse forme di aggregazione per i preadolescenti, gli adolescenti e i giovani, (anche oratoriali e/o scoutistiche) valorizzando gli interventi esistenti e tenuto conto della realtà scolastica e comunitaria, per ottimizzare e sviluppare risorse e opportunità presenti sul territorio e favorendo il loro radicamento;
- promuovere il coinvolgimento diretto dei ragazzi anche attraverso l'educazione tra pari in modo da valorizzare il loro protagonismo e sviluppare le loro risorse e le loro capacità di aiutarsi tra coetanei, assumendosi la responsabilità di riconoscere i propri problemi e sperimentarne soluzioni;
- promuovere un uso consapevole delle nuove tecnologie e prevenire e contrastare il bullismo, il cyberbullismo e la violenza tra pari;
- sostenere le competenze educative degli adulti di riferimento genitori, insegnanti, educatori, allenatori.

Azioni prioritarie

Le azioni prioritarie che la Regione intende sostenere sono:

- **A. progetti di valenza regionale**, che insistono su 3 o più ambiti provinciali, promossi da soggetti privati senza fini di lucro, relativi ad attività educative e di aggregazione sociale, con caratteristiche di innovazione e capaci di integrare esperienze, competenze e risorse in una logica di rete tra più soggetti e diversi territori;
- **B. progetti di valenza territoriale** (di dimensione comunale o distrettuale), promossi da soggetti privati senza fini di lucro (meglio individuati al successivo punto 2.4), relativi ad attività educative, di sostegno, di mutuo-aiuto tra pari, ludiche, che prevedano un coinvolgimento attivo dei ragazzi, senza discriminazione alcuna, e che possano presentare anche caratteristiche di sistematicità, radicamento territoriale e innovazione.

2.2 Risorse finanziarie e loro destinazione

Le risorse finanziarie per la realizzazione degli interventi promossi dai soggetti privati, per le attività di spesa corrente, ammontano complessivamente ad Euro 600.000,00 sono allocate sui Capitoli 71564 e 71562 del bilancio per l'esercizio finanziario 2018 e 2019.

Con riferimento alle risorse finanziarie sopraindicate, esse verranno destinate nel modo seguente:

- **200.000,00 Euro al sostegno dei progetti di valenza regionale;**
- **400.000,00 Euro al sostegno dei progetti di valenza territoriale.**

2.3. Definizione dei budget distrettuali e modalità di assegnazione

Con riferimento ai **progetti di valenza territoriale**, al fine di poter operare all'interno di un quadro finanziario di riferimento e sulla base delle risorse disponibili a livello regionale sopraindicate, si ritiene utile individuare l'importo dei finanziamenti complessivamente disponibili per ogni territorio distrettuale (come indicato nella tabella sottoriportata), attraverso la definizione di **budget distrettuali**, determinati in rapporto alla popolazione in età **11-24 anni** residente in Emilia-Romagna al 1° gennaio 2017;

Si stabilisce dunque che, in base al criterio della popolazione 11/24 anni residente in ogni distretto, verranno individuate cinque fasce sulla base delle quali saranno distribuiti i contributi come sotto indicato:

- fino a 6.000 residenti in classe di età 11/24 anni verrà assegnato un contributo ad un solo progetto per distretto;
- da 6.001 a 10.000 residenti in classe di età 11/24 anni verranno assegnati i contributi a due progetti per distretto;

- da 10.001 a 15.000 residenti in classe di età 11/24 anni verranno assegnati i contributi a tre progetti per distretto;
- da 15.001 a 25.000 residenti in classe di età 11/24 anni verranno assegnati i contributi a quattro progetti per distretto;
- oltre i 25.000 residenti in classe di età 11/24 anni verranno assegnati i contributi a cinque progetti per distretto.

Nel caso in cui in un distretto non venisse presentato alcun progetto o ne venissero presentati per un importo inferiore a quello attribuito allo stesso, le risorse rimanenti non verranno assegnate;

I budget destinati ad ogni territorio distrettuale e il numero di progetti finanziabili sono indicati nella seguente Tabella 1.

Tabella 1

Ambiti distrettuali	Comune e altro Ente capofila	Popolazione 11 -24	Numero progetti finanziabili per distretto	Riparto 400.000,00 Euro
Distretto Ponente	Comune di Castel San Giovanni	9.360	2	8.794,82
Distretto Città di Piacenza	Comune di Piacenza	12.724	3	11.955,69
Distretto Levante	Comune di Fiorenzuola D'Arda	12.941	3	12.159,59
Distretto Parma	Comune di Parma	27.153	5	25.513,44
Distretto Fidenza	Comune di Fidenza	12.916	3	12.136,10
Distretto Valli Taro e Ceno	Unione dei Comuni Valli Taro e Ceno	4.946	1	4.647,34
Distretto Sud Est	Comune di Langhirano	9.409	2	8.840,86
Distretto Montecchio Emilia	Unione comuni Val d'Enza	8.460	2	7.949,16
Distretto Reggio Emilia	Comune di Reggio Emilia	31.167	5	29.285,06
Distretto Guastalla	Unione Bassa Reggiana	9.551	2	8.974,28
Distretto Correggio	Unione Comuni Pianura Reggiana	7.762	2	7.293,31
Distretto Scandiano	Unione Tresinaro Secchia	10.885	3	10.227,73
Distretto Castelnuovo ne' Monti	Comune di Castelnuovo ne' Monti	3.772	1	3.544,39
Distretto Carpi	Unione Terre D'Argine	13.618	3	12.795,71
Distretto Mirandola	Unione Comuni Modenesi Area Nord	10.711	3	10.064,24
Distretto Modena	Comune di Modena	23.508	4	22.088,53
Distretto Sassuolo	Unione dei comuni del Distretto Ceramico	16.141	4	15.166,37
Distretto Pavullo nel Frignano	Unione dei Comuni del Frignano	4.993	1	4.691,51

Distretto Vignola	Unione Terre di Castelli	11.428	3	10.737,95
Distretto Castelfranco Emilia	Comune di Castelfranco Emilia	9.798	2	9.206,37
Distretto Cento Ovest	Comune di Cento	9.092	2	8.543,00
Distretto Ferrara Centro-Nord	Comune di Ferrara	17.609	4	16.545,73
Distretto Portomaggiore Sud-Est	Comune di Codigoro	10.003	3	9.398,99
Distretto Ravenna	Comune di Ravenna	23.543	4	22.121,42
Distretto Lugo	Unione dei Comuni della Bassa Romagna	11.871	3	11.154,20
Distretto Faenza	Comune di Faenza	11.033	3	10.366,80
Distretto Forlì	Comune di Forlì	22.245	4	20.901,79
Distretto Cesena - Valle del Savio	Comune di Cesena	14.085	3	13.234,51
Distretto Rubicone	Unione Comuni del Rubicone tra i comuni di Gatteo, S.Mauro Pascoli, Savignano sul Rubicone	12.174	3	11.438,90
Distretto Rimini	Comune di Rimini	28.414	5	26.698,30
Distretto Riccione	Comune di Riccione	14.393	3	13.523,91
		42.5705	91	400.000,00

2.4 Soggetti beneficiari

Potranno essere ammessi ai contributi regionali esclusivamente i seguenti soggetti: le Associazioni di promozione sociale, iscritte al registro regionale di cui all'art. 4 della L.R. n. 34/2002 e ss.mm.; le Organizzazioni di volontariato, iscritte al registro regionale di cui all'art. 2 della L.R. 12/2005 e ss.mm.; le Cooperative sociali, iscritte all'Albo regionale di cui alla L.R. n. 12/2014 e gli enti privati previsti dalla Legge 1 agosto 2003, n.206."

Le iscrizioni di cui sopra ai Registri regionali o all'Albo regionale dovranno essere esistenti al momento della presentazione della domanda.

Saranno esclusi i soggetti iscritti solo ai registri nazionali.

Dai soggetti privati si intendono esclusi i partiti politici, le organizzazioni sindacali, le associazioni dei datori di lavoro, le associazioni professionali e di categoria, le associazioni che hanno come finalità la tutela degli interessi economici degli associati.

2.5 Criteri di spesa.

La percentuale massima del contributo regionale in rapporto al costo del progetto, è stabilita fino al 70% del costo complessivo e

la copertura della spesa residua dovrà essere garantita dai soggetti richiedenti.

Per quanto riguarda **l'ammissibilità delle spese finanziabili attraverso il contributo regionale** di cui al punto 2, a titolo esemplificativo e non esaustivo, sono ammissibili le seguenti spese in relazione alle attività previste dai progetti:

- per acquisto di beni di consumo, biglietti di accesso, titoli di viaggio (es. carta, cancelleria, benzina, divise sportive, abbonamenti a giornali e riviste, biglietti di accesso a spettacoli e parchi tematici, biglietti di autobus e treno, etc.);
- per personale dipendente (in quota parte) e/o per conferimento incarichi (es. educatori, animatori, conduttori di laboratori, relatori, docenti, esperti, etc.);
- per affitto locali e per utenze (acqua, luce, gas, telefono, internet, etc.), anche in quota parte nel caso di strutture destinate non ad uso esclusivo per le attività ammesse a contributo;
- per noleggio di attrezzature e beni mobili (es. computer, attrezzature audio-video, tavoli, armadi e arredi in genere, palchi, pullman, etc.).

Non saranno invece ritenute finanziabili in relazione alla quota del contributo regionale, le spese per:

- **acquisto di attrezzatura, mobile e/o fissa (ad esempio computer, attrezzatura audio-video, tavoli, armadi e arredi in genere, palchi, pullman, etc.);**
- **acquisto, ristrutturazione, recupero e adeguamento di beni immobili;**
- **prestazioni di lavoro volontario o valorizzazione economica del lavoro volontario.**

Ai fini dell'ammissione ai contributi, per evitare un'eccessiva frammentazione delle risorse, il costo minimo e il costo massimo complessivo dei progetti promossi dai soggetti privati senza fini di lucro dovranno essere:

- per i progetti di valenza territoriale il costo complessivo **non potrà essere inferiore a Euro 4.475,71 né superiore a Euro 15.000,00**
- per i progetti di valenza regionale: il costo complessivo **non potrà essere inferiore a Euro 15.000,00 né superiore a Euro 80.000,00**

I contributi, non sono cumulabili, nell'anno di assegnazione, con altri contributi erogati dalla Regione per il medesimo progetto.

2.6 PROCEDURE PER LA PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE: A) Termini e B)Modulistica e documentazione da allegare alla domanda

A) Termini

Le domande, finalizzate all'ottenimento dei contributi regionali, dovranno essere presentate in originale, sottoscritte dal legale rappresentante e corredate della relativa documentazione di cui al successivo punto B) **entro le ore 13.00 del trentesimo giorno** successivo alla pubblicazione sul B.U.R.E.R.T. del presente bando, nel caso in cui la scadenza coincida con un sabato o un giorno festivo è prorogata di diritto al primo giorno seguente non festivo.

I richiedenti dovranno utilizzare, **pena l'esclusione** della richiesta, il fac-simile di domanda e i moduli allegati di cui al successivo punto B).

Le domande dovranno essere indirizzate nel modo seguente:

- per i **progetti di valenza regionale** le domande dovranno essere **inviata in originale (PENA L'ESCLUSIONE) alla Regione Emilia-Romagna** - Servizio Politiche sociali e socioeducative- Viale Aldo Moro, 21 - 40127 Bologna.
- per i **progetti di valenza territoriale**, le domande dovranno essere **inviata in originale (PENA L'ESCLUSIONE) alla Regione Emilia-Romagna** - Servizio Politiche sociali e socioeducative - Viale Aldo Moro, 21 - 40127 Bologna e contestualmente **in copia** agli Uffici di Piano territorialmente competenti; (allegato 1.4).

Le domande devono essere presentate **indicando come oggetto: BANDO L.R. 14/08 anno 2018, e dovranno essere inviate IN ORIGINALE (PENA L'ESCLUSIONE) alla Regione Emilia Romagna** - secondo una delle seguenti modalità:

- posta elettronica certificata al seguente recapito:
segrsvilsoc@postacert.regione.emilia-romagna.it;
- lettera raccomandata
- consegna a mano presso ufficio Protocollo, (STANZA 707, 7° piano) Viale Aldo Moro 21, dalle ore 9 alle ore 13 (da lunedì a venerdì) con copia del frontespizio per apporre timbro di ricevuta;

Il firmatario della domanda sarà ritenuto responsabile della correttezza e della veridicità delle informazioni fornite ai sensi del codice penale e della legislazione in materia di dichiarazioni sostitutive.

In caso di spedizione per posta raccomandata farà fede il timbro di accettazione postale. Non potranno in nessun caso essere accolte domande inviate per posta e pervenute oltre il quindicesimo giorno successivo la data di scadenza del bando.

B) Modulistica e documentazione da allegare alla domanda

Per la richiesta di contributo dovranno essere presentati:

- **la domanda, compilata utilizzando il fac-simile di cui all'Allegato 1), pena l'esclusione dal bando**;
- la fotocopia di un documento di identità del legale rappresentante in corso di validità;
- copia fotostatica dello Statuto (se previsto dalla normativa di settore);
- **modulo di cui all'Allegato 1.1)**, quale fac-simile di scheda-progetto per le domande di contributo relative a **progetti di valenza regionale** (precedente Punto 2.1, lettera A. del presente Allegato A), dal quale evincere:
 - gli obiettivi che si perseguono
 - le azioni che si intendono realizzare e i tempi di realizzazione delle stesse descritti in un cronoprogramma sintetico secondo lo schema di cui all'allegato 1.1 (**i progetti potranno iniziare dal 1 settembre 2018 e dovranno concludersi perentoriamente entro il 31/8/2019, senza possibilità di proroga**)
 - i luoghi di realizzazione delle azioni
 - il numero stimato degli utenti destinatari del progetto
 - le previsioni della spesa per la realizzazione del progetto con l'indicazione del concorso finanziario da parte dei singoli soggetti partecipanti al progetto e di eventuali altre fonti di finanziamento
 - i soggetti pubblici e privati che concorrono alla elaborazione e alla realizzazione del progetto
 - il referente per l'intero progetto (nominativo).

oppure

- **modulo di cui all'Allegato 1.2)**, quale fac-simile di scheda-progetto per le domande di contributo relative a **progetti di valenza territoriale** (di cui al precedente Punto 2.1, lettera B. del presente Allegato A), dal quale evincere:
 - gli obiettivi che si perseguono
 - le azioni che si intendono realizzare e i tempi di realizzazione delle stesse descritti in un cronoprogramma sintetico secondo lo schema di cui all'allegato 1.2 (**i progetti potranno iniziare dal 1 settembre 2018 e dovranno concludersi perentoriamente entro il 31/8/2019, senza possibilità di proroga**);
 - i luoghi di realizzazione delle azioni

- il numero stimato degli utenti destinatari del progetto
- le previsioni della spesa per la realizzazione del progetto con l'indicazione del concorso finanziario da parte dei singoli soggetti partecipanti al progetto e di eventuali altre fonti di finanziamento
- i soggetti pubblici e privati che concorrono alla elaborazione e alla realizzazione del progetto
- il referente per l'intero progetto (nominativo).

AI SOLI FINI DELLA PUBBLICAZIONE DEI PROGETTI si chiede **ANCHE** l'invio del **progetto in formato word (non PDF)**, sempre elaborato utilizzando i moduli allegati, disponibili on line all'indirizzo della Regione:

<http://sociale.regione.emilia-romagna.it/infanzia-adolescenza/progetti/adolescenti/adolescenti>

anche informaticamente, alla seguente casella di posta elettronica:
camilla.garagnani@regione.emilia-romagna.it,

QUESTO INVIO ai fini della pubblicazione da parte degli uffici regionali **NON SOSTITUISCE IN ALCUN MODO LE PROCEDURE DI PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE, DI CUI AL PUNTO 2.6** che dovranno essere osservate, pena l'esclusione.

Eventuali informazioni potranno essere richieste a:

Dott.ssa Camilla Garagnani - Servizio Politiche sociali e socio-educative tel.051/5277515, e-mail:

camilla.garagnani@regione.emilia-romagna.it

Dott.ssa Mariateresa Paladino - Servizio Politiche sociali e socio-educative, tel.051/5277516, e-mail:

mariateresa.paladino@regione.emilia-romagna.it

2.7 Ammissione delle domande e valutazione dei progetti

L'ammissione formale delle domande verrà effettuata attraverso un'istruttoria del Nucleo tecnico di valutazione regionale, composto da rappresentanti dei Servizi regionali competenti, che provvederà a verificare il possesso dei requisiti necessari.

Le domande pervenute saranno ritenute ammissibili se:

- debitamente firmate e redatte sull'apposito fac-simile di cui all'Allegato 1) e inviate **in originale alla Regione Emilia-Romagna;**
- pervenute entro la data e l'ora di scadenza;
- i richiedenti sono in possesso dei requisiti previsti al Punto 2.4 "Soggetti beneficiari".

Ai fini **dell'ammissione dei progetti ai contributi regionali**, l'istruttoria di merito, sulla base dei criteri di valutazione

indicati successivamente, verrà effettuata con due distinte modalità:

- a) per i **progetti di valenza regionale** attraverso un Nucleo tecnico di valutazione, composto da rappresentanti dei Servizi regionali competenti;
- b) per i **progetti di valenza territoriale** il Servizio Politiche sociali e socio educative provvederà a trasmettere agli Uffici di Piano territorialmente competenti l'elenco dei progetti ammissibili ai finanziamenti. L'istruttoria di merito verrà effettuata dagli stessi Uffici di Piano anche attraverso un'apposita commissione di valutazione, sulla base dei criteri di valutazione dei progetti, sotto indicati.

Nell'individuazione dei progetti prioritari e nella proposta di attribuzione dei contributi, il Nucleo di valutazione regionale, e gli Uffici di Piano competenti per i progetti territoriali come sopradescritto, dovranno basarsi sui criteri sotto indicati:

- **il rispetto dei costi complessivi minimi e massimi indicati al punto 2.5 "criteri di spesa";**
- **l'attivazione di una rete tra i vari soggetti privati nella predisposizione/realizzazione dei progetti;**
- **l'attivazione di sinergie e collaborazioni anche con più soggetti pubblici, in una logica di rete, con particolare riferimento a progetti condivisi presentati congiuntamente da più soggetti;**
- **la coerenza con gli obiettivi e le azioni prioritarie individuati dal presente bando;**
- **una documentata esperienza nella conduzione di progetti rivolti ad adolescenti da parte dei soggetti proponenti;**
- **la sistematicità delle attività previste, il loro radicamento sul territorio e loro innovazione;**
- **il numero degli utenti destinatari del progetto, in relazione al contesto territoriale di riferimento con particolare attenzione ad eventuali condizioni di fragilità dei destinatari.**

Il Nucleo di valutazione regionale per i progetti regionali e gli Uffici di Piano per i progetti territoriali come sopraindicato, provvederanno a formulare le graduatorie dei progetti ammessi ai contributi regionali in ordine di priorità, nonché la graduatoria dei progetti ammissibili, in quanto in possesso dei requisiti richiesti, ma non finanziati per insufficienza di risorse, con il relativo valore complessivo, con l'indicazione dei punteggi assegnati (utilizzando lo schema allegato 1.3).

Per quanto riguarda specificatamente i **progetti di valenza territoriale**, una volta formulate le graduatorie con le modalità sopraindicate, **gli Uffici di Piano** provvederanno ad inviarle alla Regione Emilia-Romagna - Servizio Politiche sociali e socio educative - per la successiva approvazione da parte della Giunta

regionale e per l'adozione dei provvedimenti di concessione dei contributi ai soggetti beneficiari.

2.8 Concessione e liquidazione dei contributi

Sulla base dei risultati delle istruttorie effettuate dal **Nucleo di valutazione regionale per i progetti regionali e gli Uffici di Piano per i progetti territoriali**, la Giunta regionale, con propri atti, provvederà ad approvare le graduatorie dei progetti;

Con ulteriori provvedimenti si provvederà a definire le modalità di monitoraggio e verranno assegnati i contributi ai soggetti beneficiari nel limite massimo delle risorse regionali disponibili:

- per l'annualità 2018 relativamente alle attività che verranno realizzate nel 2018 come da cronoprogramma presentato dai beneficiari;
- per l'annualità 2019 relativamente alle attività che verranno realizzate nel 2019 come da cronoprogramma presentato dai beneficiari.

2.9 Rendicontazione

I soggetti beneficiari in fase di rendicontazione ai fini della liquidazione dei contributi dovranno necessariamente utilizzare lo schema di rendicontazione allegato 1.5 del presente atto e dovranno conservare la documentazione contabile relativa al progetto presso la sede legale o presso altra sede espressamente dichiarata.

3. RESPONSABILITA' DEL PROCEDIMENTO

La responsabilità del procedimento amministrativo è affidata al dott. Gino Passarini, Dirigente Professional Infanzia, Adolescenza, servizio civile del Servizio Politiche sociali e socio educative.

4. INFORMATIVA PER IL TRATTAMENTO DEI DATI

Premessa

Ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs. n. 196/2003 - "Codice in materia di protezione dei dati personali" (di seguito denominato "Codice"), la Regione Emilia-Romagna, in qualità di "Titolare" del trattamento, è tenuta a fornire informazioni in merito all'utilizzo dei dati personali richiesti con il presente Avviso.

Il trattamento dei dati per lo svolgimento di funzioni istituzionali da parte della Regione Emilia-Romagna, in quanto soggetto pubblico non economico, non necessita del consenso degli interessati.

4.1 Fonte dei dati personali

La raccolta dei dati personali viene effettuata registrando i dati forniti dagli interessati al momento della presentazione della domanda di contributo ai sensi della L.R. 14/08.

4.2 Finalità del trattamento

I dati personali sono trattati per le seguenti finalità:

- a) istruttoria per la concessione di contributi ai sensi della della L.R. 14/08;
- b) elaborazioni statistiche;
- c) monitoraggio, studi e ricerche sull'andamento del settore.

Per garantire l'efficienza del servizio si informa, inoltre, che i dati potrebbero essere utilizzati per effettuare prove tecniche di verifica.

4.3 Modalità di trattamento dei dati

In relazione alle finalità descritte, il trattamento dei dati personali avviene mediante strumenti manuali, informatici e telematici con logiche strettamente correlate alle finalità sopra evidenziate e, comunque, in modo da garantire la sicurezza e la riservatezza dei dati stessi.

Adempite le finalità prefissate, i dati verranno cancellati o trasformati in forma anonima.

4.4 Facoltatività del conferimento dei dati

Il conferimento dei dati è facoltativo, ma in mancanza non sarà possibile adempiere alle finalità descritte al punto 4.2 ("Finalità del trattamento").

4.5 Categorie di soggetti ai quali i dati possono essere comunicati o che possono venirne a conoscenza in qualità di Responsabili o Incaricati

I dati personali dei soggetti interessati potranno essere conosciuti dagli operatori del Servizio Politiche familiari, Infanzia e Adolescenza della Regione Emilia-Romagna, individuati quali incaricati del trattamento o da altri soggetti pubblici a cui i dati debbono essere obbligatoriamente comunicati per lo svolgimento di attività istituzionali.

Esclusivamente per le finalità previste al precedente paragrafo 4.2, lettere b) e c) (Finalità del trattamento), possono venire a conoscenza dei dati personali società terze fornitrici di servizi per la Regione Emilia-Romagna, previa designazione in qualità di responsabili del trattamento e garantendo il medesimo livello di protezione.

4.6 Diritti dell'Interessato

Si informa, infine, che la normativa in materia di protezione dei dati personali conferisce agli interessati la possibilità di esercitare specifici diritti, in base a quanto indicato all'art. 7 del "Codice" che qui si riporta:

1. L'interessato ha diritto di ottenere la conferma dell'esistenza o meno di dati personali che lo riguardano, anche se non ancora registrati, e la loro comunicazione in forma intelligibile.
2. L'interessato ha diritto di ottenere l'indicazione:
 - a) dell'origine dei dati personali;
 - b) delle finalità e modalità del trattamento;
 - c) della logica applicata in caso di trattamento effettuato con l'ausilio di strumenti elettronici;
 - d) degli estremi identificativi del titolare, dei responsabili e del rappresentante designato ai sensi dell'art. 5, comma 2;
 - e) dei soggetti o delle categorie di soggetti ai quali i dati personali possono essere comunicati o che possono venirne a conoscenza in qualità di rappresentante designato nel territorio dello Stato, di responsabili o incaricati.
3. L'interessato ha diritto di ottenere:
 - a) l'aggiornamento, la rettificazione ovvero, quando vi ha interesse, l'integrazione dei dati;
 - b) la cancellazione, la trasformazione in forma anonima o il blocco dei dati trattati in violazione di legge, compresi quelli di cui non è necessaria la conservazione in relazione agli scopi per i quali i dati sono stati raccolti o successivamente trattati;
 - c) l'attestazione che le operazioni di cui alle lettere a) e b) sono state portate a conoscenza, anche per quanto riguarda il loro contenuto, di coloro ai quali i dati sono stati comunicati o diffusi, eccettuato il caso in cui tale adempimento si rivela impossibile o comporta un impiego di mezzi manifestamente sproporzionato rispetto al diritto tutelato.
4. L'interessato ha diritto di opporsi, in tutto o in parte:
 - a) per motivi legittimi al trattamento dei dati personali che lo riguardano, ancorché pertinenti allo scopo della raccolta;
 - b) al trattamento di dati personali che lo riguardano a fini di invio di materiale pubblicitario o di vendita diretta o per il compimento di ricerche di mercato o di comunicazione commerciale.

4.7 Titolare e Responsabili del trattamento

Il Titolare del trattamento dei dati personali di cui alla presente informativa è la Regione Emilia-Romagna, con sede in Bologna, Viale Aldo Moro n. 52, cap 40127.

La Regione Emilia-Romagna ha designato quale Responsabile del trattamento il Direttore Generale della Direzione Generale Cura della persona, salute e welfare.

La stessa è responsabile del riscontro, in caso di esercizio dei diritti sopra descritti.

Al fine di semplificare le modalità di inoltro e ridurre i tempi per il riscontro, si invita a presentare le richieste, di cui al precedente paragrafo, alla Regione Emilia-Romagna, Ufficio per le relazioni con il pubblico (Urp), per iscritto o recandosi direttamente presso lo sportello Urp.

L'Urp è aperto dal lunedì al venerdì dalle 9 alle 13 in Viale Aldo Moro 52, 40127 Bologna (Italia): telefono 800-662200, fax 051-5275360, e-mail urp@regione.emilia-romagna.it.

Le richieste di cui all'art.7 del Codice comma 1 e comma 2 possono essere formulate anche oralmente.

ALLEGATO 1)**FAC SIMILE DOMANDA**

Alla Regione Emilia-Romagna
Servizio Politiche sociali e socio educative
Via Aldo Moro, 21
40127 Bologna

Oggetto: Domanda relativa a "Contributi a sostegno di interventi rivolti a preadolescenti adolescenti e giovani promossi da soggetti privati. Obiettivi, azioni prioritarie, criteri di spesa e procedure per l'ANNO 2018. (L.R. 14/08 "Norme in materie di politiche per le giovani generazioni" artt. 14 e 47 e ss.mm.)";

Il sottoscritto/a _____ nato a _____ il _____, in qualità di rappresentante legale di _____

sede legale _____ c.a.p. _____ Città _____
 _____ Codice fiscale dell'ente _____

telefono _____ fax _____ e-mail _____

chiede

la concessione del contributo per:

progetti di valenza regionale, che insistono su 3 o più ambiti provinciali, promossi da soggetti privati senza fini di lucro, relativi ad attività educative e di aggregazione sociale, con caratteristiche di innovazione e capaci di integrare esperienze, competenze e risorse in una logica di rete tra più soggetti e diversi territori – punto 2.1, lettera A. dell'Allegato A)

oppure

progetti di valenza territoriale (di dimensione comunale, distrettuale o sovradiistrettuale), promossi da soggetti privati senza fini di lucro, relativi ad attività educative, di sostegno, di mutuo-aiuto tra pari, ludiche, rivolte a preadolescenti e adolescenti, e giovani che prevedano un loro coinvolgimento attivo, senza discriminazione alcuna, e che presentino caratteristiche di continuità, sistematicità e radicamento territoriale - punto 2.1, lettera B. dell'Allegato A)

- A tal fine allega la seguente documentazione:

allegato 1.1) – progetti di rilevanza regionale

oppure

allegato 1.2) – progetti di rilevanza territoriale

Dichiara

• che l'organismo che legalmente rappresenta rientra tra i soggetti potenzialmente beneficiari dei contributi di cui in oggetto, così come indicati al punto 2.4 dell'Allegato A) della presente deliberazione della Giunta regionale, in particolare (barrare **OBBLIGATORIAMENTE** la voce che interessa):

- Associazioni di promozione sociale, iscritte ai registri regionali o provinciali di cui all'art. 4 della L.R. n. 34/2002, con iscrizione n. ____ del _____ ;
- Organizzazioni di volontariato, iscritte ai registri regionali o provinciali di cui all'art. 2 della L.R. 12/2005, con iscrizione n. ____ del _____ ;
- Cooperative sociali, iscritte all'Albo regionale di cui alla L.R. n. 12/2014, con iscrizione n. ____ del _____ ;
- Enti privati previsti dalla Legge 1 agosto 2003, n.206 "Disposizioni per il riconoscimento della funzione sociale svolta dagli oratori e dagli Enti che svolgono attività simili e per la valorizzazione del loro ruolo".

- che il presente progetto non è stato assegnatario nell'anno in corso di altri contributi regionali;
- di essere consapevole di quanto previsto dal DPR 445/2000 in particolare all'art. 75 (Decadenza dai benefici) e all'art. 76 che stabilisce che "chiunque rilasci dichiarazioni mendaci, forma atti falsi o ne fa uso nei casi previsti dal presente testo unico, è punito ai sensi del Codice Penale e delle leggi speciali in materia".

Luogo e data

Il Legale Rappresentante

(FIRMA LEGGIBILE PER ESTESO)

N.B. ALLEGATI:

- copia fotostatica di documento di identità del legale rappresentante (in corso di validità)
- copia fotostatica dello Statuto (se previsto dalla normativa di settore).

Allegato 1.1)

FAC SIMILE DI SCHEDA-PROGETTO PER PROGETTI A **VALENZA REGIONALE** PER ATTIVITÀ DI SPESA CORRENTE PROMOSSI DA SOGGETTI PRIVATI SENZA FINI DI LUCRO RIVOLTI A PREADOLESCENTI, ADOLESCENTI E GIOVANI – PUNTO 2.1, LETTERA A. DELL'ALLEGATO A) ANNO 2018

SOGGETTO RICHIEDENTE

TITOLO PROGETTO

AMBITI TERRITORIALI COINVOLTI (INDICARE ALMENO LE TRE PROVINCE COINVOLTE)

ANALISI DI CONTESTO, ESPERIENZA NEL SETTORE E OBIETTIVI (massimo 50 RIGHE)

ARTICOLAZIONE DEL PROGETTO (massimo 100 RIGHE).

In particolare dovranno essere messe in evidenza le modalità di attuazione del progetto dalle quali evincere le caratteristiche di innovazione delle azioni che si intendono sviluppare, nonché l'integrazione delle esperienze, competenze e risorse presenti a livello territoriale tra più soggetti ed aree territoriali diverse in una logica di rete anche con specifico riferimento ai criteri di valutazione di cui al punto 2.7 dell'allegato A)

LUOGHI DI REALIZZAZIONE DELLE DIFFERENTI AZIONI

NUMERO POTENZIALE DESTINATARI DELL'INTERVENTO (diretti e indiretti) E RISULTATI PREVISTI (massimo 20 RIGHE)

DATA PER L'AVVIO DEL PROGETTO (**non prima del 1° settembre 2018**)

TERMINE DI CONCLUSIONE DEL PROGETTO (**entro il 31/8/2019 SENZA POSSIBILITÀ DI PROROGA**)

CRONOPROGRAMMA

	2018			2019								
	Set	Ott	Nov	Dic	Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu	Lug	Ago
AZIONI												
1												
2												
3												
4												
5												

EVENTUALI FORME DI MONITORAGGIO PREVISTE (massimo 10 RIGHE):

A) CONTRIBUTO RICHIESTO ALLA REGIONE Euro _____
(massimo il 70% del costo del progetto)

B) COPERTURA DELLA SPESA RESIDUA (indicare la/e quota/e a carico del/dei soggetto/i finanziatore/i):

Soggetto proponente: Euro _____

Altri cofinanziatori del progetto (indicare quali e
il concorso finanziario di ciascuno di essi):

_____ Euro _____

_____ Euro _____

TOTALE Euro _____

SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO

(dettagliare per tipologia di spesa)

Euro _____ (descrizione spesa)

Euro _____ (descrizione spesa)

Euro _____ (descrizione spesa)

Euro _____ (TOTALE SPESA PROGETTO: A+B) **(minimo 15.000,00 euro; massimo 80.000,00**

euro , punto 2.5 allegato A)				
Referente	per	l'intero	progetto	(Nominativo)

Indirizzo _____				
Tel. _____ Fax _____ Telefono portatile _____				
Indirizzo e-mail _____				

Luogo e data

Il Legale Rappresentante

(FIRMA LEGGIBILE PER ESTESO) _____

Allegato 1.2)

FAC SIMILE DI SCHEDA-PROGETTO PER PROGETTI A **VALENZA TERRITORIALE** PER ATTIVITÀ DI SPESA CORRENTE PROMOSSI DA SOGGETTI PRIVATI SENZA FINI DI LUCRO RIVOLTI A PREADOLESCENTI ADOLESCENTI E GIOVANI – PUNTO 2.1, LETTERA B. DELL'ALLEGATO A) **ANNO 2018**

SOGGETTO RICHIEDENTE

AMBITO DISTRETTUALE DI REALIZZAZIONE DEL PROGETTO (**indicare un solo ambito**)

TITOLO PROGETTO

ANALISI DI CONTESTO, ESPERIENZA NEL SETTORE E OBIETTIVI (massimo 50 RIGHE)

ARTICOLAZIONE DEL PROGETTO (massimo 100 RIGHE).

In particolare dovranno essere messe in evidenza le modalità di attuazione del progetto dalle quali evincere le caratteristiche di innovazione delle azioni che si intendono sviluppare, nonché l'integrazione delle esperienze, competenze e risorse presenti a livello territoriale tra più soggetti in una logica di rete, anche con specifico riferimento ai criteri di valutazione di cui al punto 2.7 dell'allegato A).

LUOGHI DI REALIZZAZIONE DELLE DIFFERENTI AZIONI

NUMERO POTENZIALE DESTINATARI DELL'INTERVENTO (diretti e indiretti) E RISULTATI PREVISTI (massimo 20 RIGHE)

DATA PER L'AVVIO DEL PROGETTO (**non prima del 1° settembre 2018**)

TERMINE DI CONCLUSIONE DEL PROGETTO (**entro il 31/8/2019 SENZA POSSIBILITÀ DI PROROGA**)

CRONOPROGRAMMA

	2018			2019								
	Set	Ott	Nov	Dic	Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu	Lug	Ago
AZIONI												
1												
2												
3												
4												
5												

EVENTUALI FORME DI MONITORAGGIO PREVISTE (massimo 10 RIGHE):

A) CONTRIBUTO RICHIESTO ALLA REGIONE Euro _____

(massimo il 70% del costo del progetto)

B) COPERTURA DELLA SPESA RESIDUA (indicare la/e quota/e a carico del/dei soggetto/i finanziatore/i):

Soggetto proponente: Euro _____

Altri cofinanziatori del progetto (indicare quali e il concorso finanziario di ciascuno di essi):

_____ Euro _____

_____ Euro _____

TOTALE Euro _____

SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO

(dettagliare per tipologia di spesa)

Euro _____ (descrizione spesa)

Euro _____ (descrizione spesa)

Euro _____ (descrizione spesa)

Euro _____ (TOTALE SPESA PROGETTO: A+B) (**minimo 4.475,71 euro; massimo 15.000,00 euro**, punto 2.5 allegato A)

Referente	per	l'intero	progetto	(Nominativo)

Indirizzo	_____			
Tel.	Fax	Telefono portatile	_____	
Indirizzo e-mail	_____			

Luogo e data

Il Legale Rappresentante

(FIRMA LEGGIBILE PER ESTESO) _____

Allegato 1.4 INDIRIZZARIO UFFICIO DI PIANO A CUI INVIARE COPIA DEI PROGETTI TERRITORIALI, SI RICORDA CHE LA DOCUMENTAZIONE COMPLETA VA ASSOLUTAMENTE INVIATA IN ORIGINALE ALLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA, PENA ESCLUSIONE (VEDI PUNTI 2.6 E 2.7)

PROVINCIA PIACENZA	
PC - DISTRETTO URBANO	
Città di Piacenza	
c/o Comune di Piacenza,	
Via Taverna 39	
29100 Piacenza	
0523 /492705	
Uff. : 0523 /492705; 0523 492734;	
Posta elettronica : :	
luigi.squeri@comune.piacenza.it ;	luigi.squeri@comune.piacenza.it ;
luca.battilocchi@comune.piacenza.it	luca.battilocchi@comune.piacenza.it
PC -DISTRETTO LEVANTE	
c/o Comune di Fiorenzuola D'Arda	
29017 Fiorenzuola D'Arda	
Uff. : 0523 /989315	
Fax (uff.) : 0523 /989914	
Posta elettronica:	
sabina.dordoni@comune.fiorenzuola.pc.it ;	sabina.dordoni@comune.fiorenzuola.pc.it ;
francesco.negrotti@comune.fiorenzuola.pc.it	francesco.negrotti@comune.fiorenzuola.pc.it
PC -DISTRETTO PONENTE	
c/o Comune di Castel S. Giovanni,	
Via Garibaldi 50	
29015 Castel S. Giovanni	
Uff. : 0523 /889754	
Fax (uff.) : 0523 /889753	
Posta elettronica:	
silvia.castagna@comune.castelsangiiovanni.pc.it ;	silvia.castagna@comune.castelsangiiovanni.pc.it ;
ufficiodipiano@comune.castelsangiiovanni.pc.it	ufficiodipiano@comune.castelsangiiovanni.pc.it
segr-ufficiodipianocsg@intranet.it	segr-ufficiodipianocsg@intranet.it

Maria Grazia Molinelli (ufficiodipiano@comune.castelsangiovanni.pc.i t) ufficiodipiano.csq@sintanet.it ; servizi-sociali.csq@sintanet.it	
PROVINCIA DI PARMA	
PR – DISTRETTO PARMA	
c/o Comune di Parma,	
Borgo degli Studi, 4	
43100 Parma	
Uff.: 0521 / 228018; 0521 /218760; 0521 /218965	
Posta elettronica: ufficiodipiano@comune.parma.it ; g.marelli@comune.parma.it ; l.bonetti@comune.parma.it	ufficiodipiano@comune.parma.it ; g.marelli@comune.parma.it ; l.bonetti@comune.parma.it
PR – DISTRETTO FIDENZA	
Responsabile Ufficio di Piano Distretto di Fidenza	
Via Berenini, 151 -	
43036 Fidenza	
Uff.: 0524 515518	
Fax (uff.): 0524-515510	
Posta elettronica: ufficiodipiano@comune.fidenza.pr.it ; florise@comune.fidenza.pr.it ;	ufficiodipiano@comune.fidenza.pr.it ; florise@comune.fidenza.pr.it
PR –DISTRETTO SUD EST	
piazza Ferrari 5	
43013 Langhirano	
Uff.: 0521 /354147	
Fax (uff.): 0521 /858260	
Posta elettronica: ufficiodipiano@comune.langhirano.pr.it	ufficiodipiano@comune.langhirano.pr.it

PR – DISTRETTO VALLI TARO E CENO	
Ufficio di Piano Distretto valli Taro e Ceno / Unione dei Comuni Valli Taro e Ceno	
P.zza XI Febbraio 7	
43043 Borgo Val di Taro (PR)	
Uff.: 0525 /921805	
Fax (uff.): 0525 /922037	
Posta elettronica: s.rolandi@unionetaroceno.pr.it	s.rolandi@unionetaroceno.pr.it
PROVINCIA DI REGGIO EMILIA	
RE –DISTRETTO CASTELNOVO NE' MONTI	
c/o Servizio Sociale Unificato	
Via Roma, 14	
42035 Castelnuovo né Monti (RE)	
Uff.: 0522 /610270	
Fax (uff.): 0522 /610279	
Posta elettronica: Maria Grazia Simonelli (nup@comune.castelnuovo-nemonti.re.it) (nup@comune.castelnuovo-nemonti.re.it)	nup@comune.castelnuovo-nemonti.re.it m.simonelli@comune.castelnuovo-nemonti.re.it
RE –DISTRETTO CORREGGIO	
c/o Unione Comuni Pianura Reggiana - Corso Mazzini, 35	
42015 Correggio (RE)	
Uff.: 0522 /644610	
Fax (uff.): 0522 /644624	
Posta elettronica: iparmigiani@pianurareggiana.it	iparmigiani@pianurareggiana.it
RE –-DISTRETTO GUASTALLA	
c/o Unione della Bassa Reggiana	
Piazza Mazzini, 1	
42016 Guastalla (RE)	

Uff.: 0522 /839767	
Fax (uff.): 0522 /824834	
Posta elettronica: e.malaquiti@comune.quastalla.re.it	e.malaquiti@bassareggiana.it
RE - -DISTRETTO REGGIO-EMILIA	
c/o Comune di Reggio Emilia,	
Galleria S. Maria, 1	
42100 Reggio Emilia	
Uff.: 0522 /585265	
Fax (uff.): 0522 /436747	
Posta elettronica: silvia.quidi@municipio.re.it	silvia.quidi@municipio.re.it
RE - -DISTRETTO SCANDIANO	
c/o Comune di Scandiano,	
Piazza della Libertà, 6	
42019 Scandiano (RE)	
Uff.: 0522 /998559	
Fax (uff.): 0522 /852304	
Posta elettronica: l.beneccchi@ssu.tresinarosecchia.it	l.beneccchi@ssu.tresinarosecchia.it
RE - -DISTRETTO UNIONE VAL D'ENZA	
c/o Unione Val D'Enza	
P.zza D. Chiesa, 2	
42021 Bibbiano	
Uff.: 0522 243709	
Cellulare: 338 9314211	
Fax (uff.): 0522 /370754	
Posta elettronica: nadia.campani@unionevaldenza.it	nadia.campani@unionevaldenza.it
PROVINCIA DI MODENA	
MO - -DISTRETTO CARPI	
c/o Unione Terre d'Argine	
Viale Carducci, 32	

41019 Carpi (MO)	
Uff.: 059 /649638	
PAPOTTI BARBARA	
Fax (uff.): 059 /649645	
Posta elettronica: Papotti Barbara (ufficiodipiano@terredargine.it) ufficiodipiano@terredargine.it	ufficiodipiano@terredargine.it
MO - -DISTRETTO CASTELFRANCO EMILIA	
c/o Comune di Castelfranco Emilia	
P.zza della Vittoria 8	
41013 Castelfranco Emilia	
Uff.: 059 /959212	
Fax (uff.): 059 /959261	
Posta elettronica: zini.elen@comune.castelfranco-emilia.mo.it	zini.elen@comune.castelfranco-emilia.mo.it
MO - -DISTRETTO MIRANDOLA	
c/o Unione Comuni modenesei Area Nord	
Via Smerieri 1/A	
41037 Mirandola	
Uff.: 0535 /29690	
Fax (uff.): 0535 /29691	
Posta elettronica: daniela.mazzali@unionearanord.mo.it	daniela.mazzali@unionearanord.mo.it
MO - -DISTRETTO MODENA	
c/o Comune di Modena	
Via Galaverna 8	
41100 Modena	
Uff.: 059 /2032756	
Fax (uff.): 059 /2032900	
Posta elettronica: giovanna.ronchetti@comune.modena.it	giovanna.ronchetti@comune.modena.it

MO - -DISTRETTO PAVULLO	
c/o Comune di Pavullo n.F.	
Via Giardini 16	
41026 Pavullo	
Uff.: 0536 /29929	
Fax (uff.): 0536 /29976	
Posta elettronica: Emanuela Ricci (ufficiodipiano@unionefrignano.mo.it) ufficiodipiano@unionefrignano.mo.it ;	ufficiodipiano@unionefrignano.mo.it ericci@unionefrignano.mo.it
MO - -DISTRETTO SASSUOLO	
c/o Unione dei Comuni del Distretto ceramico	
Via Adda 50/O	
41049 SASSUOLO	
Uff.: 0536 880616	
Fax (uff.): 0536 /1844925	
Posta elettronica: cristina.plessi@distrettoceramico.mo.it	cristina.plessi@distrettoceramico.mo.it
MO - -DISTRETTO VIGNOLA	
c/o Unione Terre di Castelli	
Via Bellucci 1/4	
41058 VIGNOLA	
Uff.: 059 /777715	
Fax (uff.): 059 /777701	
Posta elettronica: monica.rubbianesi@terredicastelli.mo.it	monica.rubbianesi@terredicastelli.mo.it
PROVINCIA DI FERRARA	
FE - -DISTRETTO CENTRO NORD	
c/o Comune di Ferrara	
Via Boccacane S. Stefano, 14/E	
44100 Ferrara	

Uff.: 0532 419618;	
Posta elettronica: Patrizio Fergnani p.fergnani@comune.fe.it ;	p.fergnani@comune.fe.it ;
FE – DISTRETTO FERRARA OVEST	
c/o Comune di Cento	
Via Malagodi, 12	
44042 Cento	
Uff.: tel. 051 /6843376	
Fax (uff.): 051 / 6831680	
Posta elettronica: Mauro Zuntin zuntini.m@comune.cento.fe.it	zuntini.m@comune.cento.fe.it ; ufficiodipiano@comune.cento.fe.it
FE – DISTRETTO FERRARA SUD EST	
c/o Comune di Codigoro	
Piazza Matteotti, 55	
Codigoro	
Responsabile ufficio di Piano: Biolcati Alberto c/o Comune di Argenta	
Uff.: 0533 /729548	
Fax (uff.): 0533 /729548	
Posta elettronica: biolcati@comune.argenta.fe.it ; augusto.bucchi@comune.codigoro.fe.it ; graziano.vecchiattini@comune.codigoro.fe.it ;	biolcati@comune.argenta.fe.it ; augusto.bucchi@comune.codigoro.fe.it ; graziano.vecchiattini@comune.codigoro.fe.it
PROVINCIA DI RAVENNA	
RA – DISTRETTO FAENZA	
c/o Servizi Sociali Associati - Comune di Faenza resp. Daniela Sistigu, Antonio Ricchi	
Via degli Insorti, 2	
48018 Faenza RA	
Uff.: - tel. 0546.691831	

Fax (uff.): 0546 /691809 0546/602449	
Posta elettronica: Antonio Ricchi coordinatore resp. Ufficio di piano ufficiodipiano@romagnafaentina.it	ufficiodipiano@romagnafaentina.it
RA – DISTRETTO DI LUGO	
c/o Unione dei Comuni della Bassa Romagna	
Piazza dei Martiri, 1	
48022 LUGO	
Uff.: 0545 /38415	
Fax 0545 /38368	
Posta elettronica: Carla Golfieri golfieric@unione.labassaromagna.it ; Silvia Zoli zolis@unione.labassaromagna.it	golfieric@unione.labassaromagna.it ; zolis@unione.labassaromagna.it
RA –DISTRETTO DI RAVENNA	
c/o Comune di Ravenna	
Via Camillo Morigia, 8	
48100 RAVENNA	
Uff.: (0544 482238	
Posta elettronica: Roberta Serri rserri@comune.ravenna.it	rserri@comune.ravenna.it
PROVINCIA FOLRI' CESENA	
FC – DISTRETTO CESENA VALLE SAVIO	
c/o Servizi socio-educativi del Comune di Cesena	
Piazza del Popolo, 10	
47100 Cesena	
Uff.: 0547 /356829	
Fax (uff.): 0547 /356509	
Posta elettronica: Fabrizio Stefano fabrizi_s@comune.cesena.fc.it	fabrizi_s@comune.cesena.fc.it

fabbris@comune.cesena.fc.it	
FC -DISTRETTO FORLI'	
c/o Comune di Forli	
Corso Diaz, 21	
47100 Forli	
Uff.: 0543 /712783 0543/712775	
0543 /712925	
Fax (Uff.): 0543/712782	
Posta elettronica: rossella.ibba@comune.forli.fc.it ; marialaura.gurfoli@comune.forli.fc.it	rossella.ibba@comune.forli.fc.it ; marialaura.gurfoli@comune.forli.fc.it
FC -DISTRETTO RUBICONE COSTA	
c/o Unione dei Comuni del Rubicone	
P.za Borghesi, 9	
47039 Savignano sul Rubicone	
Uff.: 0541 /809681	
Posta elettronica: it paola.graffieti@unionecomunidelrubicone.fc.it	paola.graffieti@unionecomunidelrubicone.fc.it
PROVINCIA DI RMINI	
RN - DISTRETTO RICCIONE	
c/o Comune di Riccione,	
Viale Vittorio Emanuele II, 2	
47838 Riccione	
Uff.: 0541 /608260 - 267	
Posta elettronica: Stefania Pierigè; uffpianozona@comune.riccione.mn.it	uffpianozona@comune.riccione.mn.it spierige@comune.riccione.mn.it
RN - DISTRETTO RIMINI	
c/o Comune di Rimini,	
Via Ducale, 7	

47921 Rimini	
Uff.: 0541 - 704265 /	
Posta elettronica: fabio.mazzotti@comune.rimini.it	ufficiodipiano@comune.rimini.it ; fabio.mazzotti@comune.rimini.it

Allegato 1.5 SCHEMA RENDICONTAZIONE

Tipologia delle spese (utilizzare una riga per ciascun documento di spesa)	Numera- zione di spesa	Spese sostenute Importo	Tipologia documento di spesa Es: fattura, scontrino, titolo di viaggio...	Data
A) beni di consumo, biglietti di accesso, titoli di viaggio relativi alle attività previste dai progetti (es. carta, cancelleria, benzina, divise sportive, abbonamenti a giornali e riviste, biglietti di accesso a spettacoli e parchi tematici, biglietti di autobus e treno, etc.)		€		
B) spese per personale dipendente (eventualmente in quota parte) e/o conferimento incarichi temporanei relativi alle attività previste dai progetti (es. educatori, animatori, conduttori di laboratori, relatori, docenti, esperti, etc.)		€		
C) spese per affitto locali e per utenze (acqua, luce, gas, telefono, internet, etc.) relativi alle attività previste dal progetto, anche in quota parte nel caso di strutture destinate non ad uso esclusivo per le attività ammesse a contributo		€		
D) noleggio di attrezzature durevoli, automezzi e beni mobili (es. computer, attrezzature audio-video, tavoli, armadi e arredi in genere, palchi, pullman, etc)		€		
E) eventuali altre voci di spesa (che non rientrino nelle voci di spesa indicate ai punti precedenti né fra quelle escluse dal finanziamento di cui al successivo punto F)		€		
E1.		€		
E2.		€		
E3.		€		
F) eventuali spese sostenute in relazione al progetto ma non finanziabili dalla Regione attraverso il Bando 699/2009 – Si ricorda che non sono finanziabili ai sensi del Bando 699/2009 spese per ACQUISTO di attrezzature durevoli, automezzi, mobili e investimenti o spese per ristrutturazioni: tali eventuali spese – se relative al progetto – vanno comunque indicate nella presente				

rendicontazione			
F1.		€	
F2.		€	
F3.		€	
TOTALE SPESE EFFETTIVAMENTE SOSTENUTE (A+B+C+D+E+F)		€	

PROSPETTO RIASSUNTIVO DELLE ENTRATE / FONTI DI FINANZIAMENTO:	
1. QUOTA A CARICO DELL'ORGANIZZAZIONE/ENTE PROPONENTE	€
2. CONTRIBUTO TOTALE DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA	€
3. <u>EVENTUALI</u> CO-FINANZIAMENTI	€
TOTALE ENTRATE / FONTI DI FINANZIAMENTO (1+2+3)	€

Luogo e data

Il Legale Rappresentante
(firma leggibile)

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 7 MAGGIO 2018, N. 657

Contributi a sostegno di interventi rivolti a preadolescenti, adolescenti e giovani promossi da soggetti privati e da enti locali e loro forme associative del territorio della Città Metropolitana di Bologna. Obiettivi, azioni prioritarie, criteri di spesa e procedure per l'anno 2018. (L.R. n. 2/2003 e ss.mm.ii. e L.R.n. 14/2008 e ss.mm.ii.)

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Vista la L.R. n. 2/2003 "Norme per la promozione della cittadinanza sociale e per la realizzazione del sistema integrato degli interventi e dei servizi sociali" e ss.mm.ii.;

Vista la L.R. 28 luglio 2008 n. 14 "Norme in materia di politiche per le giovani generazioni" e ss.mm.ii., ed in particolare:

- il comma 1 dell'art. 2 "Principi ispiratori", nel quale si afferma che la Regione, ispirandosi al principio di uguaglianza sancito dall'articolo 3 della Costituzione, promuove le condizioni di salute fisica, mentale e sociale delle giovani generazioni e opera affinché tutti i bambini, gli adolescenti e i giovani abbiano pari opportunità di crescita e di realizzazione personale;

- l'art. 14 "Offerta territoriale per il tempo libero e opportunità educative" e l'art. 47 "Attuazione degli interventi";

Vista la propria deliberazione n. 590/2013 "Linee di indirizzo per la promozione del benessere e la prevenzione del rischio in adolescenza: "Progetto adolescenza";

Ritenuto importante, ai sensi della L.R. n. 14/2008 e in particolare degli articoli sopraccitati, definire gli obiettivi generali e specifici per le diverse tipologie di intervento e le modalità di destinazione delle risorse regionali disponibili in spesa corrente a favore di soggetti privati e di enti locali e loro forme associative del territorio della città metropolitana di Bologna;

Visto il Dlgs. 23 giugno 2011, n. 118, "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli Enti locali e dei loro organismi, a norma degli artt. 1 e 2 della Legge 4 maggio 2009, n. 42" e ss.mm.;

Stabilito che l'attuazione gestionale, in termini amministrativo-contabili degli interventi che saranno oggetto operativo del presente bando, verranno realizzate ponendo a base di riferimento i principi e postulati che disciplinano le disposizioni previste dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.;

Dato atto, in particolare, che al fine di meglio realizzare gli obiettivi che costituiscono l'asse portante delle prescrizioni tecnico-contabili previste per le Amministrazioni Pubbliche dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm., con particolare riferimento al principio della competenza finanziaria potenziata, le successive fasi gestionali nelle quali si articola il processo di spesa della concessione, impegno, liquidazione, ordinazione e pagamento saranno soggette a valutazioni ed eventuali rivedizioni operative per renderli rispondenti al percorso contabile tracciato dal Decreto medesimo;

Considerato che la regione Emilia-Romagna ha presentato alla Fondazione Cassa di Risparmio di Bologna il progetto "I grandi assenti del welfare. Nuove politiche per i giovani e gli adolescenti in Provincia di Bologna" il cui obiettivo è la promozione di interventi e iniziative a favore di preadolescenti, adolescenti e giovani dagli 11 ai 24 anni, da parte di associazioni di promozione sociale (APS), organizzazioni di volontariato (ODV), cooperative

sociali, oratori ed enti ecclesiastici ed enti locali e loro forme associative del territorio della città metropolitana di Bologna;

Dato atto che il progetto sopraccitato ha ottenuto il benestare della Fondazione Cassa di Risparmio di Bologna che ha previsto l'assegnazione alla Regione Emilia-Romagna di un contributo di euro 750.000,00 che verranno suddivisi su due annualità: euro 375.000,00 per l'annualità 2017/2018 e euro 375.000,00 per l'annualità 2018/2019;

Considerato che relativamente al bando di cui alla propria deliberazione n. 1242/2017 "ASSEGNAZIONE E CONCESSIONE CONTRIBUTI REGIONALI PER ATTIVITÀ A FAVORE DI PREADOLESCENTI, ADOLESCENTI E GIOVANI DA PARTE DI SOGGETTI PRIVATI E DA ENTI LOCALI E LORO FORME ASSOCIATIVE DEL TERRITORIO DELLA CITTÀ METROPOLITANA DI BOLOGNA IN ATTUAZIONE DELLA D.G.R. 552/2017" risultano ancora disponibili risorse per complessivi euro 15.400,00 sui cap. 57163 e cap. 57161 e risorse per complessivi euro 10.950,00 sul cap. 57159;

Ritenuto opportuno recuperare tali risorse per assegnarle alle progettazioni che saranno presentate per l'annualità 2018/2019, si dispone, quindi, che saranno complessivamente disponibili euro 401.350,00 di cui:

- euro 215.400,00 a sostegno dei progetti presentati da enti privati senza scopo di lucro;

- euro 185.950,00 a sostegno dei progetti presentati da enti locali e loro forme associative del territorio della città metropolitana di Bologna;

Considerato quanto sopraindicato, la spesa complessiva pari ad Euro 401.350,00, derivante dal presente provvedimento trova copertura finanziaria all'interno dei capitoli del Bilancio regionale finanziario gestionale 2018-2020 anni di previsione 2018 e 2019 come di seguito meglio specificato:

- € 31.400,00 – quota anno 2018 - sul Capitolo 57163: "FONDO SOCIALE REGIONALE. QUOTA PARTE DESTINATA ALLE COOPERATIVE SOCIALI, PER IL SOSTEGNO DELLE ATTIVITÀ DI CUI ALL'ART.47, COMMA2, L.R. 12 MARZO 2003, N.2 E ARTT.14, 43, 44, 47 COMMI 4 LETT.A) E 6, L.R. 28 LUGLIO 2008, N.14."

- € 60.000,00 – quota anno 2019 - sul Capitolo 57163: "FONDO SOCIALE REGIONALE. QUOTA PARTE DESTINATA ALLE COOPERATIVE SOCIALI, PER IL SOSTEGNO DELLE ATTIVITÀ DI CUI ALL'ART.47, COMMA2, L.R. 12 MARZO 2003, N.2 E ARTT.14, 43, 44, 47 COMMI 4 LETT.A) E 6, L.R. 28 LUGLIO 2008, N.14."

- € 34.000,00 – quota anno 2018 - sul Capitolo 57161: FONDO SOCIALE REGIONALE. QUOTA PARTE DESTINATA ALLE ISTITUZIONI SOCIALI PRIVATE SENZA SCOPO DI LUCRO, PER IL SOSTEGNO DELLE ATTIVITÀ DI CUI ALL'ART.47, COMMA2, L.R. 12 MARZO 2003, N.2 E ARTT.14, 43, 44, 47 COMMI 4 LETT.A) E 6, L.R. 28 LUGLIO 2008, N.14."

- € 90.000,00 – quota anno 2019 - sul Capitolo 57161: FONDO SOCIALE REGIONALE. QUOTA PARTE DESTINATA ALLE ISTITUZIONI SOCIALI PRIVATE SENZA SCOPO DI LUCRO, PER IL SOSTEGNO DELLE ATTIVITÀ DI CUI ALL'ART.47, COMMA2, L.R. 12 MARZO 2003, N.2 E ARTT.14, 43, 44, 47 COMMI 4 LETT.A) E 6, L.R. 28 LUGLIO 2008, N.14."

- € 54.700,00 – quota anno 2018 - sul Capitolo 57159: FONDO SOCIALE REGIONALE. QUOTA PARTE DESTINATA AI COMUNI SINGOLI E LORO FORME ASSOCIATIVE E ALLE AUSL, PER IL SOSTEGNO DELLE ATTIVITÀ DI

CUI ALL'ART.47, COMMA2, L.R. 12 MARZO 2003, N.2 E ARTT.14, 43, 44, 47 COMMI 4 LETT.A) E 6, L.R. 28 LUGLIO 2008, N.14.”

- € 131.250,00 – quota anno 2019 - sul Capitolo 57159: FONDO SOCIALE REGIONALE. QUOTA PARTE DESTINATA AI COMUNI SINGOLI E LORO FORME ASSOCIATIVE E ALLE AUSL, PER IL SOSTEGNO DELLE ATTIVITÀ DI CUI ALL'ART.47, COMMA2, L.R. 12 MARZO 2003, N.2 E ARTT.14, 43, 44, 47 COMMI 4 LETT.A) E 6, L.R. 28 LUGLIO 2008, N.14.”

Vista la L.R. n. 40/2001 per quanto compatibile e non in contrasto con i principi e postulati del D.lgs. n. 118/2001 e ss.mm.”;

- la L.R. 26 novembre 2001, n. 43 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e successive modificazioni;

- la L.R. 27 dicembre 2017, n. 26 “DISPOSIZIONI PER LA FORMAZIONE DEL BILANCIO DI PREVISIONE 2018-2020 (LEGGE DI STABILITÀ REGIONALE 2018)”;

- la L.R. 27 dicembre 2017, n. 27 “BILANCIO DI PREVISIONE DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA 2018-2020”;

- la propria deliberazione n. 2191 del 28/12/2017 avente ad oggetto: “APPROVAZIONE DEL DOCUMENTO TECNICO DI ACCOMPAGNAMENTO E DEL BILANCIO FINANZIARIO GESTIONALE DI PREVISIONE DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA 2018-2020”;

- la legge 13 agosto 2010, n. 136 avente ad oggetto “Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia” e successive modifiche;

- la determinazione dell’Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture del 7 luglio 2011, n. 4 recante “Linee guida sulla tracciabilità dei flussi finanziari ai sensi dell’art. 3 della legge 13 agosto 2010, n. 136;

- la legge 16 gennaio 2003, n. 3 recante "Disposizioni ordinarie in materia di pubblica amministrazione”;

- Il D.lgs. 14 marzo 2013, n. 33 “Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni” e ss.mm.ii., ed in particolare l’art. 26, comma 1;

- la propria deliberazione n. 93 del 29/1/2018 ad oggetto: “Approvazione Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione. Aggiornamento 2018-2020”, ed in particolare l’allegato B) “Direttiva di indirizzi interpretativi per l’applicazione degli obblighi di pubblicazione previsti dal D.lgs. n. 33 del 2013. Attuazione del piano triennale di prevenzione della corruzione 2018-2020”;

- il D.Lgs. 6 settembre 2011, n. 159 “Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 13 agosto 2010, n. 136” e s.m.i.;

- il D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 recante "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli Enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42", e s.m.i.;

- la propria deliberazione n. 2416 del 29/12/2008, avente per oggetto "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007” e successive modificazioni, per quanto applicabile;

- la propria deliberazione n. 270 del 29 febbraio 2016 “Attuazione prima fase della riorganizzazione avviate con Delibera 2189/2015”;

- la propria deliberazione n. 622 del 28 aprile 2016 "Attuazione seconda fase della riorganizzazione avviata con Delibera 2189/2015”;

- la propria deliberazione n. 702 del 16 febbraio 2016 “Approvazione incarichi dirigenziali conferiti nell’ambito delle Direzioni Generali – Agenzie – Istituto, e nomina dei responsabili della prevenzione della corruzione, della trasparenza e accesso civico, della sicurezza del trattamento dei dati personali, e dell’anagrafe della stazione appaltante”;

- la propria deliberazione n. 56 del 25 gennaio 2016 “Affidamento degli incarichi di Direttore Generale della Giunta regionale, ai sensi dell’art.43 della L.R. 43/2001”;

- la propria deliberazione n. 1107 del 11 luglio 2016 "Integrazione delle declaratorie delle strutture organizzative della Giunta regionale a seguito dell’implementazione della seconda fase della riorganizzazione avviata con Delibera 2189/2015”;

- n. 52 del 22 gennaio 2018 “Approvazione incarichi dirigenziali conferiti nell’ambito delle Direzioni generali: Economia della conoscenza, del lavoro e dell’impresa; Cura della persona, salute e Welfare; e nell’ambito dell’Agenzia regionale per le erogazioni in agricoltura – AGREA”;

- la propria deliberazione n. 121 del 6 febbraio 2017 “Nomina del responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza”;

- la propria deliberazione n. 477 del 10 aprile 2017 “Approvazione incarichi dirigenziali conferiti nell’ambito delle Direzioni Generali Cura della persona, Salute e Welfare; Risorse, Europa, Innovazione e Istituzioni e autorizzazione al conferimento dell’interim per un ulteriore periodo sul Servizio Territoriale agricoltura, caccia e pesca di Ravenna”.

- la deliberazione n. 468 del 10/4/2017 "Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna”;

Vista la determinazione del Direttore generale cura della persona, salute e welfare n. 20922 del 28 dicembre 2016 avente ad oggetto “Incarichi dirigenziali e assegnazione funzionale di posizioni organizzative presso la Direzione generale Cura della Persona, Salute e Welfare”;

Vista la determinazione del Direttore generale cura della persona, salute e welfare n. 1082 del 30/1/2017, avente ad oggetto “Deleghe al Dirigente Professionale "Infanzia, Adolescenza, Servizio civile" del servizio politiche sociali e socio educative di funzioni autorizzative in materia di gestione del personale. Assegnazione funzionale di personale”;

Vista la determinazione n.17145 del 10/2/2017, esecutiva ai sensi di legge, avente per oggetto “Deleghe al dirigente professionale "Infanzia, adolescenza, servizio civile" del servizio politiche sociali e socio educative”;

Dato atto del parere favorevole della Commissione assembleare competente di cui all’art. 47 comma 9 della L.R. n. 14/08, espresso nella seduta del di cui al protocollo dell’Assemblea Legislativa n. AL/2018/28222 del 3/5/2018;

Dato atto che il Responsabile del Procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato atto dei pareri allegati;

Su proposta del Vicepresidente e Assessore alle “Politiche di

Welfare e alle Politiche abitative”, Elisabetta Gualmini;

A voti unanimi e palesi

delibera:

1. di approvare l'Allegato A), parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, recante “Contributi a sostegno di interventi rivolti a preadolescenti, adolescenti e giovani” promossi da soggetti privati ed enti locali e loro forme associative del territorio della città metropolitana di Bologna. Obiettivi, azioni prioritarie, criteri di spesa e procedure per l’anno 2018. (L.R. 14/08 “Norme in materie di politiche per le giovani generazioni” e ss.mm.)”;

2. di dare atto che la spesa complessiva pari ad Euro 401.350,00 derivante dal presente provvedimento trova copertura finanziaria all’interno dei capitoli del Bilancio regionale finanziario gestionale 2018-2020, anni di previsione 2018 e 2019 come di seguito meglio specificato:

- € 31.400,00 – quota anno 2018 - sul Capitolo 57163: “FONDO SOCIALE REGIONALE. QUOTA PARTE DESTINATA ALLE COOPERATIVE SOCIALI, PER IL SOSTEGNO DELLE ATTIVITÀ DI CUI ALL'ART.47, COMMA2, L.R. 12 MARZO 2003, N.2 E ARTT.14, 43, 44, 47 COMMI 4 LETT.A) E 6, L.R. 28 LUGLIO 2008, N.14.”

- € 60.000,00 – quota anno 2019 - sul Capitolo 57163: “FONDO SOCIALE REGIONALE. QUOTA PARTE DESTINATA ALLE COOPERATIVE SOCIALI, PER IL SOSTEGNO DELLE ATTIVITÀ DI CUI ALL'ART.47, COMMA2, L.R. 12 MARZO 2003, N.2 E ARTT.14, 43, 44, 47 COMMI 4 LETT.A) E 6, L.R. 28 LUGLIO 2008, N.14.”

- € 34.000,00 – quota anno 2018 - sul Capitolo 57161: FONDO SOCIALE REGIONALE. QUOTA PARTE DESTINATA ALLE ISTITUZIONI SOCIALI PRIVATE SENZA SCOPO DI LUCRO, PER IL SOSTEGNO DELLE ATTIVITÀ DI CUI ALL'ART.47, COMMA2, L.R. 12 MARZO 2003, N.2 E ARTT.14, 43, 44, 47 COMMI 4 LETT.A) E 6, L.R. 28 LUGLIO 2008, N.14.”

- € 90.000,00 – quota anno 2019 - sul Capitolo 57161: FONDO SOCIALE REGIONALE. QUOTA PARTE DESTINATA ALLE ISTITUZIONI SOCIALI PRIVATE SENZA SCOPO DI LUCRO, PER IL SOSTEGNO DELLE ATTIVITÀ DI CUI ALL'ART.47, COMMA2, L.R. 12 MARZO 2003, N.2 E ARTT.14, 43, 44, 47 COMMI 4 LETT.A) E 6, L.R. 28 LUGLIO 2008, N.14.”

- € 54.700,00 - quota anno 2018 - sul Capitolo 57159: FONDO

SOCIALE REGIONALE. QUOTA PARTE DESTINATA AI COMUNI SINGOLI E LORO FORME ASSOCIATIVE E ALLE AUSL, PER IL SOSTEGNO DELLE ATTIVITÀ DI CUI ALL'ART.47, COMMA2, L.R. 12 MARZO 2003, N.2 E ARTT.14, 43, 44, 47 COMMI 4 LETT.A) E 6, L.R. 28 LUGLIO 2008, N.14.”

- € 131.250,00– quota anno 2019 - sul Capitolo 57159: FONDO SOCIALE REGIONALE. QUOTA PARTE DESTINATA AI COMUNI SINGOLI E LORO FORME ASSOCIATIVE E ALLE AUSL, PER IL SOSTEGNO DELLE ATTIVITÀ DI CUI ALL'ART.47, COMMA2, L.R. 12 MARZO 2003, N.2 E ARTT.14, 43, 44, 47 COMMI 4 LETT.A) E 6, L.R. 28 LUGLIO 2008, N.14.”,

3. di stabilire, in ragione delle argomentazioni indicate in premessa, che le fasi gestionali nelle quali si articola il processo di spesa della concessione, liquidazione, ordinazione e pagamento saranno soggette a valutazioni ed eventuali rivisitazioni operative per dare piena attuazione ai principi e postulati contabili dettati dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.;

4. di precisare che la copertura finanziaria prevista nei capitoli di spesa indicato nel presente provvedimento riveste carattere di mero strumento programmatico-conoscitivo di individuazione sistematica ed allocazione delle risorse destinate, nella fase realizzativa, ad essere modificate anche nella validazione economico-temporale in base agli strumenti resi disponibili dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm. per il completo raggiungimento degli obiettivi in esso indicati;

5. di dare atto che con successivi provvedimenti, e con le modalità meglio indicate nel sopraccitato Allegato A), parte integrante e sostanziale del presente atto, si provvederà a assegnare e concedere le risorse finanziarie disponibili a favore dei soggetti privati senza scopo di lucro e enti locali, indicando negli stessi provvedimenti le procedure per la liquidazione dei contributi o di eventuale riduzione o revoca dei contributi e alle modalità di verifica e monitoraggio degli interventi;

6. di disporre la pubblicazione integrale del presente atto nel Bollettino ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico;

7. di dare atto infine che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative ed amministrative richiamate in parte narrativa.

Allegato A)

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

ASSESSORATO POLITICHE DI WELFARE E POLITICHE ABITATIVE

Servizio Politiche sociali e socio educative

**CONTRIBUTI A SOSTEGNO DI INTERVENTI RIVOLTI A PREADOLESCENTI,
ADOLESCENTI E GIOVANI PROMOSSI DA SOGGETTI PRIVATI E DA ENTI LOCALI
E LORO FORME ASSOCIATIVE DEL TERRITORIO DELLA CITTÀ METROPOLITANA DI
BOLOGNA**

**OBIETTIVI, AZIONI PRIORITARIE, CRITERI DI SPESA E PROCEDURE PER
L'ANNO 2018. (L.R.2/2003 E L.R. 14/08 e ss.mm)";**

1 PREMESSA

1.1 Le politiche regionali per i preadolescenti e gli adolescenti: il contesto di riferimento e gli obiettivi generali

1.2 Obiettivi generali

2. CONTRIBUTI PER ATTIVITÀ DI SPESA CORRENTE A SOSTEGNO DI INTERVENTI RIVOLTI A PREADOLESCENTI, ADOLESCENTI E GIOVANI PROMOSSI DA SOGGETTI PRIVATI SENZA FINI DI LUCRO E DA ENTI LOCALI E LORO FORME ASSOCIATIVE DEL TERRITORIO DELLA CITTÀ METROPOLITANA DI BOLOGNA

2.1 Ambiti di intervento

- *obiettivi specifici*
- *azioni prioritarie*

2.2 Risorse finanziarie e loro destinazione

2.3 Definizione dei budget distrettuali e modalità di assegnazione.

2.4 Soggetti beneficiari

2.5 Criteri di spesa

2.6 Procedure per la presentazione delle domande:

A) termini

B) modulistica e documentazione da allegare alla domanda

2.7 Ammissione delle domande e valutazione dei progetti

2.8 Concessione e liquidazione dei contributi

2.9 Rendicontazione

3. RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

4. INFORMATIVA PER IL TRATTAMENTO DEI DATI

Premessa

4.1 Fonte dei dati personali

4.2 Finalità del trattamento

4.3 Modalità di trattamento dei dati

4.4 Facoltatività del conferimento dei dati

4.5 Categorie di soggetti ai quali i dati possono essere comunicati o che possono venirne a conoscenza in qualità i Responsabili o Incaricati

4.6 Diritti dell'Interessato

4.7 Titolare e Responsabile del trattamento

1 PREMESSA

Il principale obiettivo del progetto "I grandi assenti del welfare. Nuove politiche per i giovani e gli adolescenti in Provincia di Bologna" anche per l'annualità 2018/2019 è quello di rafforzare e sostenere le azioni a favore delle giovani generazioni, creando e favorendo condizioni di benessere all'interno delle comunità e dei contesti in cui vivono gli adolescenti e i giovani.

Occorre favorire e supportare le azioni di ambito socioeducativo presenti nei territori che abbiano come focus specifico la formazione, l'orientamento, l'ascolto delle giovani generazioni, la promozione del successo formativo, attraverso laboratori di formazione, di sviluppo delle competenze, di promozione dell'aggregazione sociale, etc.,. Ugualmente importante è necessario incoraggiare le azioni che favoriscono il protagonismo degli adolescenti e i giovani nelle loro comunità e il riconoscimento del loro ruolo nella società.

L'attenzione all'adolescenza come età complessa con proprie caratteristiche e specifici bisogni che occorre conoscere e riconoscere è, infatti, una priorità regionale che si esprime in diversi filoni di intervento, già richiamata nella programmazione territoriale e che ha trovato piena legittimazione e sostegno nelle "Linee di indirizzo per la promozione del benessere e la prevenzione del rischio in adolescenza: Progetto Adolescenza", con la Delibera di G.R. n.590 del 13/5/2013.

L'idea fondamentale del progetto anche per il 2018/2019 è quindi quello di proseguire porre l'attenzione sui preadolescenti, adolescenti e giovani, promuovendo specifiche iniziative da parte di associazioni di promozione sociale (APS), organizzazioni di volontariato (ODV), cooperative sociali, oratori, enti ecclesiastici ed enti locali e loro forme associative del territorio della città metropolitana di Bologna. L'ambito di riferimento è infatti il territorio della città metropolitana di Bologna, territorio in cui è rilevante il numero di giovanissimi a rischio di esclusione (abbandoni scolastici, isolamento e dipendenza dai social network, ludopatia, alienazione).

1.1 Le politiche regionali per i preadolescenti e gli adolescenti: il contesto di riferimento e gli obiettivi generali

L'approvazione della L.R. 14 del 28/07/2008 "Norme in materia di politiche per le giovani generazioni", costituisce l'azione della Regione Emilia-Romagna di tradurre in termini concreti i principi fondamentali della Convenzione Onu sui diritti dell'infanzia e dell'adolescenza (L. n. 176/91).

La Legge regionale raccorda tutte le azioni rivolte alle giovani generazioni in una logica di trasversalità ed integrazione tra i vari settori di intervento regionale finalizzata a dare efficienza ai servizi ed agli interventi. La Legge riconosce i bambini, gli adolescenti e i giovani, come soggetti di autonomi diritti e come risorsa fondamentale ed essenziale della comunità regionale e pone l'obiettivo del perseguimento del loro benessere e pieno sviluppo come

condizione necessaria allo sviluppo sociale, culturale ed economico della società regionale. Le giovani generazioni sono quindi considerate come "cittadini in crescita" con diritti propri e la possibilità di esercitarli nei vari contesti di vita, in modo tale da garantire loro pari opportunità di crescita e realizzazione, un'offerta di opportunità adatta alle varie età ed esigenze e servizi di facile accesso, disposti all'ascolto, accoglienti, flessibili e prossimi ai luoghi di vita.

Inoltre è stata recentemente introdotta un'integrazione al testo di legge in cui la Regione promuove l'educazione ai media e alle tecnologie, compresi i social network, in quanto fondamentali strumenti per lo sviluppo del senso critico, della capacità di analisi dei messaggi e delle strategie comunicative, dell'uso creativo e consapevole delle potenzialità espressive proprie dei diversi soggetti della comunicazione e dei diversi media. A tal fine sostiene iniziative di ricerca e progetti di formazione rivolti alle giovani generazioni riguardanti l'educazione alla comprensione e all'uso dei linguaggi mediali, anche rivolti al contrasto della dipendenza e del cyberbullismo

L'attenzione all'adolescenza come età complessa con caratteristiche specifiche che occorre conoscere e riconoscere e porre in attenzione, è una priorità regionale che si esprime in diversi filoni di intervento.

Questa attenzione, già richiamata nella programmazione territoriale ha trovato piena legittimazione e sostegno nelle "Linee di indirizzo per la promozione del benessere e la prevenzione del rischio in adolescenza: Progetto Adolescenza", con la Delibera di G.R. n.590 del 13/5/2013.

In particolare, il "Progetto Adolescenza" promuove il coordinamento delle varie competenze e professionalità sociali, educative e sanitarie già presenti e relative alla fascia di età adolescenziale, in un percorso integrato dedicato agli adolescenti, in ambito aziendali/provinciali e distrettuale.

Le linee di indirizzo sviluppano in modo più diffuso interventi di promozione e prevenzione nei vari contesti di vita dei preadolescenti e degli adolescenti, con attenzione agli adulti di riferimento ed al passaggio alla maggiore età.

Il sistema degli interventi per gli adolescenti deve essere orientato a garantire i diritti e le opportunità volte al benessere ed al sostegno dei singoli, dei gruppi, delle famiglie e delle comunità, rimuovendo gli ostacoli all'accesso ai servizi.

Fondamentali sono quindi:

- la conoscenza e l'interpretazione dei cambiamenti negli stili di vita degli adolescenti, perseguibili sia con la lettura continuativa dei dati provenienti dai sistemi informativi, sia con il confronto tra professionisti, l'aggiornamento professionale e l'attuazione di indagini specifiche su temi emergenti;

- la risposta "di comunità": una comunità educante che si faccia carico nel suo insieme della promozione di condizioni di crescita e maturazione in un contesto sociale sano ed inclusivo (attenzione ai contesti e agli stili di vita dei ragazzi, come singoli e come gruppi ed al sistema delle loro relazioni con coetanei e familiari; sostegno dell'azione educativa di genitori, insegnanti, operatori extrascolastici, attraverso azioni mirate a rafforzarne le forme di collaborazione e le competenze comunicative, sociali e relazionali; promozione di modalità di comunicazione e relazione con i preadolescenti e gli adolescenti adeguate, anche attraverso le nuove tecnologie);
- la forte connessione tra i principali attori istituzionali che si occupano di adolescenza: Sistema scolastico, Enti Locali, Aziende Sanitarie e tra i servizi sociali, educativi, scolastici, sanitari e del tempo libero (religiosi, culturali, sportivi ecc.);
- l'integrazione e l'armonizzazione degli interventi di promozione, prevenzione, sostegno e cura;
- la diffusione dell'approccio di prossimità (presenza nei luoghi di vita e affiancamento degli adolescenti);
- il sostegno alle competenze genitoriali.

Anche il Piano regionale della prevenzione 2015-2018 contiene numerosi obiettivi che riguardano l'adolescenza.

Il Piano sociale e sanitario regionale 2017-2019, nelle schede d'intervento riguardanti le Politiche per la riduzione delle diseguaglianze e la promozione della salute e le Politiche per la partecipazione e la responsabilizzazione dei cittadini, prevede interventi che hanno come destinatari diretti o indiretti gli adolescenti. In particolare tra le schede attuative del Piano, che discendono dagli obiettivi strategici del Piano e sono caratterizzate da un approccio trasversale per l'integrazione, è presente una specifica scheda sul Progetto Adolescenza.

In continuità con il progetto Adolescenza è in via di predisposizione un Piano Adolescenza, che sottolinea l'importanza fondamentale della costruzione di un patto educativo tra i principali soggetti che si occupano di adolescenti, in cui si condivide anche la responsabilità sociale degli interventi che si intendono realizzare.

Per quanto riguarda la programmazione il Piano Adolescenza potrà prevedere diversi ambiti principali di progettazione, tra i quali:

- l'ascolto attivo degli adolescenti e del mondo degli adulti: genitori, insegnanti, allenatori sportivi - l'intercettazione e l'accoglienza di segnali di disagio presenti nel contesto scolastico e nella comunità, con interventi educativi di sostegno e di promozione della coesione sociale e dell'accompagnamento alla genitorialità;

- la cittadinanza attiva: il coinvolgimento diretto degli adolescenti alle scelte che li riguardano e la promozione di forme di cittadinanza attiva, il servizio civile, l'alternanza scuola lavoro all'interno di un quadro formativo/conoscitivo di funzionamento dell'ente e partecipativo, la conoscenza e l'uso consapevole delle nuove tecnologie e la prevenzione e il contrasto del bullismo e del cyberbullismo
- il prendersi cura e i percorsi di cura.

1.2 Obiettivi generali

Nel quadro di quanto sopra indicato gli obiettivi generali del presente provvedimento che si intendono perseguire sono:

- A. realizzare interventi il più possibile in una logica di sistema e di integrazione e promuovendo l'equilibrio territoriale;
- B. incentivare le realtà locali ad agire attraverso una programmazione integrata degli interventi ed una progettualità capace di valorizzare le competenze acquisite dai diversi soggetti pubblici e privati e la collaborazione tra essi;
- C. rafforzare le politiche regionali a favore dei preadolescenti, degli adolescenti e dei giovani nei seguenti settori di intervento:
 - socio-educativo per il tempo libero e aggregazione per preadolescenti, adolescenti e giovani promosse da soggetti privati e/o pubblici, qualificando gli interventi esistenti e favorendo il loro radicamento a livello territoriale;
 - cittadinanza attiva intesa come promozione di percorsi del protagonismo diretto dei preadolescenti, adolescenti e giovani per un maggiore coinvolgimento nel proprio contesto di appartenenza.

Per il perseguimento di tali obiettivi gli interventi regionali, oggetto del presente provvedimento sono rappresentati dal sostegno alle iniziative promosse negli ambiti di cui sopra da soggetti privati senza fini di lucro, meglio individuati al successivo punto 2.4 e da enti locali e le loro forme associative del territorio della città metropolitana di Bologna, attraverso contributi per attività di spesa corrente.

A seguito di quanto sopra indicato e coerentemente con i principi e le finalità indicate dalla L.R. 14/08 e con riferimento, in particolare, agli articoli n. 14 e n. 47, vengono definiti di seguito: gli ambiti di intervento, gli obiettivi specifici che si intendono perseguire e le azioni prioritarie da realizzarsi ai fini della loro attuazione; le modalità di attuazione degli interventi, le risorse ad essi destinate e le modalità per accedervi; i criteri di spesa e le procedure.

2. CONTRIBUTI PER ATTIVITÀ DI SPESA CORRENTE A SOSTEGNO DI INTERVENTI RIVOLTI A PREADOLESCENTI, ADOLESCENTI E GIOVANI PROMOSSI DA SOGGETTI PRIVATI SENZA FINI DI LUCRO E DA ENTI LOCALI E LORO FORME ASSOCIATIVE DEL TERRITORIO DELLA CITTÀ METROPOLITANA DI BOLOGNA

2.1 Ambiti di intervento

In particolare per quanto riguarda le azioni rivolte alle giovani generazioni, la Regione intende valorizzare il ruolo dei soggetti presenti sul territorio che operano per:

- favorire il riconoscimento dei preadolescenti, degli adolescenti e giovani, lo sviluppo delle loro competenze, la realizzazione individuale e la socializzazione,
- promuovere benessere per loro e coesione sociale per la comunità di appartenenza anche attraverso l'assunzione di responsabilità e la promozione di azioni e interventi in ambito educativo, sportivo, ricreativo e di promozione sociale, culturale, con particolare attenzione sia alle azioni volte alla promozione del benessere, sia alle azioni volte a contrastare il disagio, l'emarginazione sociale e ogni altra forma di discriminazione.

Obiettivi specifici sono:

- sostenere le attività di carattere educativo, sociale e di sostegno a favore di preadolescenti, adolescenti e giovani con difficoltà di socializzazione o rischio di dispersione scolastica o in situazioni di abbandono scolastico o emarginazione, anche con attenzione ai giovani caregiver;
- promuovere l'offerta di opportunità educative, per il tempo libero e le diverse forme di aggregazione per i preadolescenti, gli adolescenti e i giovani, (anche oratoriali e/o scoutistiche) valorizzando gli interventi esistenti e tenuto conto della realtà scolastica e comunitaria, per ottimizzare e sviluppare risorse e opportunità presenti sul territorio e favorendo il loro radicamento;
- promuovere il coinvolgimento diretto dei ragazzi anche attraverso l'educazione tra pari in modo da valorizzare il loro protagonismo e sviluppare le loro risorse e le loro capacità di aiutarsi tra coetanei, assumendosi la responsabilità di riconoscere i propri problemi e sperimentarne soluzioni;
- promuovere un uso consapevole delle nuove tecnologie e prevenire e contrastare il bullismo, il cyberbullismo e la violenza tra pari;
- sostenere le competenze educative degli adulti di riferimento genitori, insegnanti, educatori, allenatori..

Azioni prioritarie

In relazione agli obiettivi di cui sopra, le azioni che la regione intende quindi sostenere per i progetti presentati dai soggetti privati senza fini di lucro (meglio individuati al successivo punto 2.4) e dagli enti locali e loro forme associative del territorio della città metropolitana di Bologna sono le seguenti:

attività educative, di sostegno, di mutuo-aiuto tra pari, ludiche, che prevedano un coinvolgimento attivo dei ragazzi, senza discriminazione alcuna, e che possano presentare anche caratteristiche di sistematicità, radicamento territoriale e innovazione.

2.2 Risorse finanziarie e loro destinazione

Le risorse finanziarie per la realizzazione degli interventi promossi dai soggetti privati senza fine di lucro e da enti locali e loro forme associative del territorio della città metropolitana di Bologna, per le attività di spesa corrente, ammontano complessivamente ad Euro 401.350,00 e sono allocate sui Capitoli 57163, 57161, 57159 del bilancio per l'esercizio finanziario 2018 e 2019;

Con riferimento alle risorse finanziarie sopraindicate, esse verranno destinate nel modo seguente:

- quanto ad euro 215.400,00 a sostegno dei progetti presentati da enti privati senza scopo di lucro;
- quanto ad euro 185.950,00 a sostegno dei progetti presentati da enti locali e loro forme associative del territorio della città metropolitana di Bologna.

2.3. Definizione dei budget distrettuali e modalità di assegnazione

Con riferimento ai progetti, al fine di poter operare all'interno di un quadro finanziario di riferimento e sulla base delle risorse disponibili a livello regionale sopraindicate, si ritiene utile individuare l'importo dei finanziamenti complessivamente disponibili per ogni territorio distrettuale, attraverso la definizione di **budget distrettuali**, determinati in rapporto alla popolazione in età **11-24 anni** residente in Emilia-Romagna al 1° gennaio 2017;

Si stabilisce dunque che, in base al criterio della popolazione 11/24 anni residente in ogni distretto, verranno individuate cinque fasce sulla base delle quali saranno distribuiti i contributi come sotto indicato:

- **fino a 8.000 residenti in classe di età 11/24 anni verrà assegnato un contributo a quattro progetti per distretto;**
- **da 8.001 a 15.000 residenti in classe di età 11/24 anni verranno assegnati i contributi a sei progetti per distretto;**
- **da 15.001 a 20.000 residenti in classe di età 11/24 anni verranno assegnati i contributi a otto progetti per distretto;**
- **da 20.001 a 40.000 residenti in classe di età 11/24 anni verranno assegnati i contributi a dodici progetti per distretto;**
- **da 40.001 residenti in classe di età 11/24 anni verranno assegnati i contributi a venti progetti per distretto.**

Nel caso in cui in un distretto non venisse presentato alcun progetto o ne venissero presentati per un importo inferiore a quello attribuito

allo stesso, le risorse rimanenti non verranno assegnate;

I budget destinati ad ogni territorio distrettuale e il numero di progetti finanziabili sono indicati nella seguente Tabella 1.

Tabella 1

Ambiti distrettuali	Comune e altro Ente capofila	popolazione 11 -24	Numero massimo di progetti finanziabili per distretto	Riparto 401.350,00 Euro	RIPARTO ENTI PRIVATI EURO 215.400,00	RIPARTO ENTI LOCALI EURO 185.950,00
Distretto Pianura Ovest	Unione terre d'acqua	10.603,00	6	35.811,17	19219,45	16.591,72
Distretto Pianura Est	Unione Reno Galliera	19.944,00	8	67.360,00	36.151,35	31.208,65
Distretto Reno, Lavino, Samoggia	Unione dei Comuni Valli del Reno, Lavino e Samoggia	13.638,00	6	46.061,78	24.720,85	21.340,93
Distretto Città di Bologna	Comune di Bologna	41.706,00	20	140.860,23	75.598,09	65.262,14
Distretto Imola	Nuovo circondario Imolese	16.923,00	8	57.156,70	30.675,35	26.481,35
Distretto dell'Appennino Bolognese	Unione dei Comuni dell'Appennino Bolognese	6.597,00	4	22.281,07	11.958,00	10.323,07
Distretto San Lazzaro di Savena	Comune di San Lazzaro di Savena	9.421,00	6	31.819,05	17.076,91	14.742,14
Totale		118.832,00	58	401.350,00	215.400,00	185.950,00

2.4 Soggetti beneficiari

Potranno essere ammessi ai contributi regionali:

- relativamente agli **enti privati** esclusivamente i seguenti soggetti: le Associazioni di promozione sociale, iscritte al registro regionale di cui all'art. 4 della L.R. n. 34/2002 e ss.mm.; le Organizzazioni di volontariato, iscritte al registro regionale di cui all'art. 2 della L.R. 12/2005 e ss.mm.; le Cooperative sociali, iscritte all'Albo regionale di cui alla L.R. n. 12/2014 e gli enti privati previsti dalla Legge 1 agosto 2003, n.206."

Le iscrizioni di cui sopra ai Registri regionali o all'Albo regionale dovranno essere esistenti al momento della presentazione della domanda.

Saranno esclusi i soggetti iscritti solo ai registri nazionali.

Dai soggetti privati si intendono esclusi i partiti politici, le organizzazioni sindacali, le associazioni dei datori di

lavoro, le associazioni professionali e di categoria, le associazioni che hanno come finalità la tutela degli interessi economici degli associati.

- **enti locali** e loro forme associative del territorio della città metropolitana di Bologna.

2.5 Criteri di spesa.

La percentuale massima del contributo regionale in rapporto al costo del progetto, è stabilita fino al 70% del costo complessivo e la copertura della spesa residua dovrà essere garantita dai soggetti richiedenti.

Per quanto riguarda **l'ammissibilità delle spese finanziabili attraverso il contributo regionale** di cui al punto 2, a titolo esemplificativo e non esaustivo, sono ammissibili le seguenti spese in relazione alle attività previste dai progetti:

- per acquisto di beni di consumo, biglietti di accesso, titoli di viaggio (es. carta, cancelleria, benzina, divise sportive, abbonamenti a giornali e riviste, biglietti di accesso a spettacoli e parchi tematici, biglietti di autobus e treno, etc.);
- per personale dipendente (in quota parte) e/o per conferimento incarichi (es. educatori, animatori, conduttori di laboratori, relatori, docenti, esperti, etc.);
- per affitto locali e per utenze (acqua, luce, gas, telefono, internet, etc.), anche in quota parte nel caso di strutture destinate non ad uso esclusivo per le attività ammesse a contributo;
- per noleggio di attrezzature e beni mobili (es. computer, attrezzature audio-video, tavoli, armadi e arredi in genere, palchi, pullman, etc.).

Non saranno invece ritenute finanziabili in relazione alla quota del contributo regionale, le spese per:

- **acquisto di attrezzatura, mobile e/o fissa (ad esempio computer, attrezzatura audio-video, tavoli, armadi e arredi in genere, palchi, pullman, etc.);**
- **acquisto, ristrutturazione, recupero e adeguamento di beni immobili;**
- **prestazioni di lavoro volontario o valorizzazione economica del lavoro volontario.**

Ai fini dell'ammissione ai contributi, per evitare un'eccessiva frammentazione delle risorse:

- **i progetti promossi dai soggetti privati senza fini di lucro dovranno avere un costo minimo complessivo non inferiore a Euro 4.270,71 e un costo massimo complessivo non superiore a Euro 15.000,00.**
- **i progetti promossi dagli enti locali e loro forme associative del territorio della città metropolitana di Bologna dovranno avere un costo minimo complessivo non inferiore a Euro 3.510,02 e un costo massimo complessivo non superiore a Euro 15.000,00.**

I contributi, non sono cumulabili, nell'anno di assegnazione, con altri contributi erogati dalla Regione per il medesimo progetto.

2.6 PROCEDURE PER LA PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE: A) Termini e B)Modulistica e documentazione da allegare alla domanda

A) Termini

Le domande, finalizzate all'ottenimento dei contributi regionali, dovranno essere presentate in originale, sottoscritte dal legale rappresentante e corredate della relativa documentazione di cui al successivo punto B) **entro le ore 13.00 del trentesimo giorno** successivo alla pubblicazione sul B.U.R.E.R.T. del presente bando, nel caso in cui la scadenza coincida con un sabato o un giorno festivo è prorogata di diritto al primo giorno seguente non festivo.

I richiedenti dovranno utilizzare, **pena l'esclusione** della richiesta, il fac-simile di domanda e i moduli allegati di cui al successivo punto B).

Le domande devono essere presentate **indicando come oggetto: BANDO L.R. 14/08 anno 2018, e dovranno essere inviate IN ORIGINALE (PENA L'ESCLUSIONE) alla Regione Emilia Romagna** - Servizio Politiche sociali e socio educative - Viale Aldo Moro, 21 - 40127 Bologna e **contestualmente in copia** agli Uffici di Piano territorialmente competenti; (allegato 1.4)

Le domande alla Regione Emilia Romagna dovranno essere trasmesse secondo una delle seguenti modalità:

- **posta elettronica certificata al seguente recapito:**
segrsvilsoc@postacert.regione.emilia-romagna.it
- lettera raccomandata;
- consegna a mano presso ufficio Protocollo, (STANZA 707, 7° piano) Viale Aldo Moro 21, dalle ore 9 alle ore 13 (da lunedì a venerdì) con copia del frontespizio per apporre timbro di ricevuta;

Il firmatario della domanda sarà ritenuto responsabile della correttezza e della veridicità delle informazioni fornite ai sensi

del codice penale e della legislazione in materia di dichiarazioni sostitutive.

In caso di spedizione per posta raccomandata farà fede il timbro di accettazione postale. Non potranno in nessun caso essere accolte domande inviate per posta e pervenute oltre il quindicesimo giorno successivo la data di scadenza del bando.

B) Modulistica e documentazione da allegare alla domanda

Per la richiesta di contributo:

I SOGGETTI PRIVATI SENZA SCOPO DI LUCRO dovranno presentare:

- **la domanda, compilata utilizzando il fac-simile di cui all'Allegato 1), pena l'esclusione dal bando**;
- la fotocopia di un documento di identità del legale rappresentante in corso di validità;
- copia fotostatica dello Statuto (se previsto dalla normativa di settore);
- **e il modulo di cui all'Allegato 1.1)**, quale fac-simile di scheda-progetto per le domande di contributo dal quale evincere:
 - gli obiettivi che si perseguono
 - le azioni che si intendono realizzare e i tempi di realizzazione delle stesse descritti in un cronoprogramma sintetico secondo lo schema di cui all'allegato 1.1 (**gli progetti potranno iniziare dal 1 settembre 2018 e dovranno concludersi perentoriamente entro il 31/8/2019, senza possibilità di proroga**)
 - i luoghi di realizzazione delle azioni
 - il numero stimato degli utenti destinatari del progetto
 - le previsioni della spesa per la realizzazione del progetto con l'indicazione del concorso finanziario da parte dei singoli soggetti partecipanti al progetto e di eventuali altre fonti di finanziamento
 - i soggetti pubblici e privati che concorrono alla elaborazione e alla realizzazione del progetto
 - il referente per l'intero progetto (nominativo).

GLI ENTI LOCALI E LORO FORME ASSOCIATIVE DEL TERRITORIO DELLA CITTÀ METROPOLITANA DI BOLOGNA dovranno presentare:

- **la domanda, compilata utilizzando il fac-simile di cui all'Allegato 1), pena l'esclusione dal bando**;
- **e il modulo di cui all'Allegato 1.2)**, quale fac-simile di scheda-progetto per le domande di contributo, dal quale evincere:
 - gli obiettivi che si perseguono

- le azioni che si intendono realizzare e i tempi di realizzazione delle stesse descritti in un cronoprogramma sintetico secondo lo schema di cui all'allegato 1.2 **((i progetti potranno iniziare dal 1° settembre 2018 e dovranno concludersi perentoriamente entro il 31/8/2019, senza possibilità di proroga);**
- i luoghi di realizzazione delle azioni
- il numero stimato degli utenti destinatari del progetto
- le previsioni della spesa per la realizzazione del progetto con l'indicazione del concorso finanziario da parte dei singoli soggetti partecipanti al progetto e di eventuali altre fonti di finanziamento
- i soggetti pubblici e privati che concorrono alla elaborazione e alla realizzazione del progetto
- il referente per l'intero progetto (nominativo).

- **AI SOLI FINI DELLA PUBBLICAZIONE DEI PROGETTI** si chiede **ANCHE** l'invio del **progetto in formato word (non PDF)**, sempre elaborato utilizzando i moduli allegati, disponibili on line all'indirizzo della Regione: <http://sociale.regione.emilia-romagna.it/infanzia-adolescenza/progetti/adolescenti/adolescenti> **anche informaticamente, alla seguente casella di posta elettronica: camilla.garagnani@regione.emilia-romagna.it,**
- **QUESTO INVIO** ai fini della pubblicazione da parte degli uffici regionali **NON SOSTITUISCE IN ALCUN MODO LE PROCEDURE DI PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE, DI CUI AL PUNTO 2.6** che dovranno essere osservate, pena l'esclusione.

Eventuali informazioni potranno essere richieste a:

Dott.ssa Camilla Garagnani - Servizio Politiche sociali e socio educative - tel. 051/5277515 - e-mail: camilla.garagnani@regione.emilia-romagna.it;

Dott.ssa Mariateresa Paladino - Servizio Politiche sociali e socio educative - tel. 051/5277516 - e-mail: mariateresa.paladino@regione.emilia-romagna.it.

2.7 Ammissione delle domande e valutazione dei progetti

L'ammissione formale delle domande verrà effettuata attraverso un'istruttoria del Nucleo tecnico di valutazione regionale, composto da rappresentanti dei Servizi regionali competenti, che provvederà a verificare il possesso dei requisiti necessari.

Le domande pervenute saranno ritenute ammissibili se:

- debitamente firmate e redatte sull'apposito fac-simile di cui all'Allegato 1) e inviate **in originale alla Regione Emilia-Romagna;**
- pervenute entro la data e l'ora di scadenza;

- i richiedenti enti privati senza scopo di lucro sono in possesso dei requisiti previsti al Punto 2.4 "Soggetti beneficiari" e i richiedenti enti locali e loro forme associative sono del territorio della città metropolitana di Bologna.

Ai fini dell'ammissione dei progetti ai contributi regionali, l'istruttoria di merito, sulla base dei criteri di valutazione indicati successivamente, il Servizio Politiche sociali e socio educative provvederà a trasmettere agli Uffici di Piano territorialmente competenti l'elenco dei progetti ammissibili ai finanziamenti. L'istruttoria di merito verrà effettuata dagli stessi Uffici di Piano anche attraverso un'apposita commissione di valutazione, sulla base dei criteri di valutazione dei progetti, sotto indicati.

Nell'individuazione dei progetti prioritari e nella proposta di attribuzione dei contributi gli Uffici di Piano competenti per i progetti territoriali come sopradescritto, dovranno basarsi sui criteri sotto indicati:

- **il rispetto dei costi complessivi minimi e massimi indicati al punto 2.5 "criteri di spesa";**
- **l'attivazione di una rete tra i vari soggetti privati nella predisposizione/realizzazione dei progetti;**
- **l'attivazione di sinergie e collaborazioni anche con più soggetti pubblici, in una logica di rete, con particolare riferimento a progetti condivisi presentati congiuntamente da più soggetti;**
- **la coerenza con gli obiettivi e le azioni prioritarie individuati dal presente bando;**
- **una documentata esperienza nella conduzione di progetti rivolti ad adolescenti da parte dei soggetti proponenti;**
- **la sistematicità delle attività previste, il loro radicamento sul territorio e loro innovazione;**
- **il numero degli utenti destinatari del progetto, in relazione al contesto territoriale di riferimento con particolare attenzione ad eventuali condizioni di fragilità dei destinatari.**

Gli Uffici di Piano come sopraindicato, provvederanno a formulare DUE graduatorie (una relativa agli enti privati senza scopo di lucro e una relativa agli enti locali e loro forme associative del territorio della città metropolitana di Bologna) dei progetti ammessi ai contributi regionali in ordine di priorità, nonché le graduatorie dei progetti ammissibili, in quanto in possesso dei requisiti richiesti, ma non finanziati per insufficienza di risorse, con il relativo valore complessivo, con l'indicazione dei punteggi assegnati (utilizzando lo schema allegato 1.3).

Una volta formulate le graduatorie con le modalità sopraindicate, gli Uffici di Piano provvederanno ad inviarle tramite posta certificata (segrsvilsoc@postacert.regione.emilia-romagna.it)

alla Regione Emilia-Romagna - Servizio Politiche sociali e socio educative - per la approvazione da parte della Giunta regionale e per la successiva adozione dei provvedimenti di concessione dei contributi ai soggetti beneficiari.

2.8 Concessione e liquidazione dei contributi

Sulla base dei risultati delle istruttorie effettuate dagli **Uffici di Piano per i progetti territoriali**, la Giunta regionale, con propri atti, provvederà ad approvare le graduatorie dei progetti;

Con ulteriori provvedimenti si provvederà a definire le modalità di monitoraggio e verranno assegnati i contributi ai soggetti beneficiari nel limite massimo delle risorse regionali disponibili:

- per l'annualità **2018** relativamente alle attività che verranno realizzate nel **2018** come da cronoprogramma presentato dai beneficiari;
- per l'annualità **2019** relativamente alle attività che verranno realizzate nel **2019** come da cronoprogramma presentato dai beneficiari.

2.9 Rendicontazione

I soggetti beneficiari in fase di rendicontazione ai fini della liquidazione dei contributi dovranno necessariamente utilizzare lo schema di rendicontazione allegato 1.5 del presente atto e dovranno conservare la documentazione contabile relativa al progetto presso la sede legale o presso altra sede espressamente dichiarata.

3. RESPONSABILITA' DEL PROCEDIMENTO

La responsabilità del procedimento amministrativo è affidata al dott. Gino Passarini, Dirigente Professional Infanzia, Adolescenza, servizio civile del Servizio Politiche sociali e socio educative.

4. INFORMATIVA PER IL TRATTAMENTO DEI DATI

Premessa

Ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs. n. 196/2003 - "Codice in materia di protezione dei dati personali" (di seguito denominato "Codice"), la Regione Emilia-Romagna, in qualità di "Titolare" del trattamento, è tenuta a fornire informazioni in merito all'utilizzo dei dati personali richiesti con il presente Avviso.

Il trattamento dei dati per lo svolgimento di funzioni istituzionali da parte della Regione Emilia-Romagna, in quanto soggetto pubblico non economico, non necessita del consenso degli interessati.

4.1 Fonte dei dati personali

La raccolta dei dati personali viene effettuata registrando i dati forniti dagli interessati al momento della presentazione della domanda di contributo ai sensi della L.R. 14/08.

4.2 Finalità del trattamento

I dati personali sono trattati per le seguenti finalità:

- a) istruttoria per la concessione di contributi ai sensi della L.R. 14/08;
- b) elaborazioni statistiche;
- c) monitoraggio, studi e ricerche sull'andamento del settore.

Per garantire l'efficienza del servizio si informa, inoltre, che i dati potrebbero essere utilizzati per effettuare prove tecniche di verifica.

4.3 Modalità di trattamento dei dati

In relazione alle finalità descritte, il trattamento dei dati personali avviene mediante strumenti manuali, informatici e telematici con logiche strettamente correlate alle finalità sopra evidenziate e, comunque, in modo da garantire la sicurezza e la riservatezza dei dati stessi.

Adempite le finalità prefissate, i dati verranno cancellati o trasformati in forma anonima.

4.4 Facoltatività del conferimento dei dati

Il conferimento dei dati è facoltativo, ma in mancanza non sarà possibile adempiere alle finalità descritte al punto 4.2 ("Finalità del trattamento").

4.5 Categorie di soggetti ai quali i dati possono essere comunicati o che possono venirne a conoscenza in qualità di Responsabili o Incaricati

I dati personali dei soggetti interessati potranno essere conosciuti dagli operatori del Servizio Politiche **Sociali e Socio Educative** della Regione Emilia-Romagna, individuati quali incaricati del trattamento o da altri soggetti pubblici a cui i dati debbono essere obbligatoriamente comunicati per lo svolgimento di attività istituzionali.

Esclusivamente per le finalità previste al precedente paragrafo 4.2, lettere b) e c) (Finalità del trattamento), possono venire a conoscenza dei dati personali società terze fornitrici di servizi per la Regione Emilia-Romagna, previa designazione in qualità di responsabili del trattamento e garantendo il medesimo livello di protezione.

4.6 Diritti dell'Interessato

Si informa, infine, che la normativa in materia di protezione dei dati personali conferisce agli interessati la possibilità di esercitare specifici diritti, in base a quanto indicato all'art. 7 del "Codice" che qui si riporta:

1. L'interessato ha diritto di ottenere la conferma dell'esistenza o meno di dati personali che lo riguardano, anche se non ancora registrati, e la loro comunicazione in forma intelligibile.
2. L'interessato ha diritto di ottenere l'indicazione:
 - a) dell'origine dei dati personali;
 - b) delle finalità e modalità del trattamento;
 - c) della logica applicata in caso di trattamento effettuato con l'ausilio di strumenti elettronici;
 - d) degli estremi identificativi del titolare, dei responsabili e del rappresentante designato ai sensi dell'art. 5, comma 2;
 - e) dei soggetti o delle categorie di soggetti ai quali i dati personali possono essere comunicati o che possono venirne a conoscenza in qualità di rappresentante designato nel territorio dello Stato, di responsabili o incaricati.
3. L'interessato ha diritto di ottenere:
 - a) l'aggiornamento, la rettificazione ovvero, quando vi ha interesse, l'integrazione dei dati;
 - b) la cancellazione, la trasformazione in forma anonima o il blocco dei dati trattati in violazione di legge, compresi quelli di cui non è necessaria la conservazione in relazione agli scopi per i quali i dati sono stati raccolti o successivamente trattati;
 - c) l'attestazione che le operazioni di cui alle lettere a) e b) sono state portate a conoscenza, anche per quanto riguarda il loro contenuto, di coloro ai quali i dati sono stati comunicati o diffusi, eccettuato il caso in cui tale adempimento si rivela impossibile o comporta un impiego di mezzi manifestamente sproporzionato rispetto al diritto tutelato.
4. L'interessato ha diritto di opporsi, in tutto o in parte:
 - a) per motivi legittimi al trattamento dei dati personali che lo riguardano, ancorché pertinenti allo scopo della raccolta;
 - b) al trattamento di dati personali che lo riguardano a fini di invio di materiale pubblicitario o di vendita diretta o per il compimento di ricerche di mercato o di comunicazione commerciale.

4.7 Titolare e Responsabili del trattamento

Il Titolare del trattamento dei dati personali di cui alla presente informativa è la Regione Emilia-Romagna, con sede in Bologna, Viale Aldo Moro n. 52, cap 40127.

La Regione Emilia-Romagna ha designato quale Responsabile del trattamento il Direttore Generale della Direzione Generale Cura della persona, salute e welfare.

La stessa è responsabile del riscontro, in caso di esercizio dei diritti sopra descritti.

Al fine di semplificare le modalità di inoltro e ridurre i tempi per il riscontro, si invita a presentare le richieste, di cui al precedente paragrafo, alla Regione Emilia-Romagna, Ufficio per le relazioni con il pubblico (Urp), per iscritto o recandosi direttamente presso lo sportello Urp.

L'Urp è aperto dal lunedì al venerdì dalle 9 alle 13 in Viale Aldo Moro 52, 40127 Bologna (Italia): telefono 800-662200, fax 051-5275360, e-mail urp@regione.emilia-romagna.it.

Le richieste di cui all'art.7 del Codice comma 1 e comma 2 possono essere formulate anche oralmente.

ALLEGATO 1)**FAC SIMILE DOMANDA**

Alla Regione Emilia-Romagna
Servizio Politiche Sociali e socio educative
Via Aldo Moro, 21
40127 Bologna

Oggetto: Domanda relativa a "Contributi a sostegno di interventi rivolti a preadolescenti e adolescenti e giovani promossi da soggetti privati e da enti locali e loro forme associative del territorio della città metropolitana di Bologna Obiettivi, azioni prioritarie, criteri di spesa e procedure per l'ANNO **2018**. (L.R. 2/2003; L.R. 14/08)";

Il sottoscritto/a _____ nato a _____ il _____, in qualità di rappresentante legale di _____

sede legale _____ c.a.p. _____ Città _____
 _____ Codice fiscale dell'ente _____

telefono _____ fax _____ e-mail _____

chiede

la concessione del contributo per:

progetti di valenza territoriale (di dimensione comunale, distrettuale o sovradistrettuale, promossi da soggetti privati senza fini di lucro e da enti locali e loro forme associative del territorio della città metropolitana di Bologna, relativi ad attività educative, di sostegno, di mutuo-aiuto tra pari, ludiche, rivolte a preadolescenti, adolescenti e giovani che prevedano un loro coinvolgimento attivo, senza discriminazione alcuna, e che presentino caratteristiche di continuità, sistematicità e radicamento territoriale - punto 2.1, lettera B. dell'Allegato A)

- A tal fine allega la seguente documentazione:

allegato 1.1) – progetti presentati da enti privati senza scopo di lucro
 oppure
 allegato 1.2) – progetti presentati da enti territoriali e loro forme associative del territorio della città metropolitana di Bologna

Dichiara

• che l'organismo che legalmente rappresenta rientra tra i soggetti potenzialmente beneficiari dei contributi di cui in oggetto, così come indicati al punto 2.4 dell'Allegato A) della presente deliberazione della Giunta regionale, in particolare (barrare **OBBLIGATORIAMENTE** la voce che interessa):

- Associazioni di promozione sociale, iscritte ai registri regionali o provinciali di cui all'art. 4 della L.R. n. 34/2002, con iscrizione n. ____ del _____;
- Organizzazioni di volontariato, iscritte ai registri regionali o provinciali di cui all'art. 2 della L.R. 12/2005, con iscrizione n. ____ del _____;
- Cooperative sociali, iscritte all'Albo regionale di cui alla L.R. n. 12/2014, con iscrizione n. ____ del _____;
- Enti privati previsti dalla Legge 1 agosto 2003, n.206 "Disposizioni per il riconoscimento della funzione sociale svolta dagli oratori e dagli Enti che svolgono attività similari e per la valorizzazione del loro ruolo".

OPPURE

- Enti locali e loro forma associativa del territorio della città metropolitana di Bologna
 - che il presente progetto non è stato assegnatario nell'anno in corso di altri contributi regionali;
 - di essere consapevole di quanto previsto dal DPR 445/2000 in particolare all'art. 75 (Decadenza dai benefici) e all'art. 76 che stabilisce che "chiunque rilasci dichiarazioni mendaci, forma atti falsi o ne fa uso nei casi previsti dal presente testo unico, è punito ai sensi del Codice Penale e delle leggi speciali in materia".

Luogo e data

Il Legale Rappresentante

(FIRMA LEGGIBILE PER ESTESO)

N.B. ALLEGATI per i soggetti privati senza scopo di lucro:

- copia fotostatica di documento di identità del legale rappresentante (in corso di validità)
- copia fotostatica dello Statuto (se previsto dalla normativa di settore).

Allegato 1.1)

FAC SIMILE DI SCHEDA-PROGETTO PER PROGETTI DI VALENZA TERRITORIALE - ATTIVITÀ DI SPESA CORRENTE - PROMOSSI **DA SOGGETTI PRIVATI SENZA FINI DI LUCRO** RIVOLTI A PREADOLESCENTI, ADOLESCENTI E GIOVANI – ANNO **2018**

SOGGETTO RICHIEDENTE

AMBITO DISTRETTUALE DI REALIZZAZIONE DEL PROGETTO (indicare un solo ambito)

TITOLO PROGETTO

ANALISI DI CONTESTO, ESPERIENZA NEL SETTORE E OBIETTIVI (massimo 50 RIGHE)

ARTICOLAZIONE DEL PROGETTO (massimo 100 RIGHE).

In particolare dovranno essere messe in evidenza le modalità di attuazione del progetto dalle quali evincere le caratteristiche di innovazione delle azioni che si intendono sviluppare, nonché l'integrazione delle esperienze, competenze e risorse presenti a livello territoriale tra più soggetti ed aree territoriali diverse in una logica di rete anche con specifico riferimento ai criteri di valutazione di cui al punto 2.7 dell'allegato A)

LUOGHI DI REALIZZAZIONE DELLE DIFFERENTI AZIONI (massimo 10 RIGHE)

NUMERO POTENZIALE DESTINATARI DELL'INTERVENTO (diretti e indiretti) E RISULTATI PREVISTI

DATA PER L'AVVIO DEL PROGETTO (**non prima del 1° settembre 2018**)

TERMINE DI CONCLUSIONE DEL PROGETTO (**entro il 31/8/2019 SENZA POSSIBILITÀ DI PROROGA**)

CRONOPROGRAMMA

	2018			2019								
	Set	Ott	Nov	Dic	Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu	Lug	Ago
AZIONI												
1												
2												
3												
4												
5												

EVENTUALI FORME DI MONITORAGGIO PREVISTE (massimo 10 RIGHE):

A) CONTRIBUTO RICHIESTO ALLA REGIONE Euro _____

(massimo il 70% del costo del progetto)

B) COPERTURA DELLA SPESA RESIDUA (indicare la/e quota/e a carico del/dei soggetto/i finanziatore/i):

Soggetto proponente: Euro _____

Altri cofinanziatori del progetto (indicare quali e
il concorso finanziario di ciascuno di essi):

_____ Euro _____

_____ Euro _____

TOTALE Euro _____

SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO

(dettagliare per tipologia di spesa)

Euro _____ (descrizione spesa)

Euro _____ (descrizione spesa)

Euro _____ (descrizione spesa)

Euro _____ (TOTALE SPESA PROGETTO: A+B)

- **i progetti promossi dagli enti privati dovranno avere un costo minimo non inferiore a Euro 4.270,71 e un costo massimo complessivo non superiore a Euro 15.000,00. (punto 2.5 allegato A)**

Referente	per	l'intero	progetto	(Nominativo)

Indirizzo _____				
Tel. _____ Fax _____ Telefono portatile _____				
Indirizzo e-mail _____				

Luogo e data

Il Legale Rappresentante

(FIRMA LEGGIBILE PER ESTESO)

Allegato 1.2)

FAC SIMILE DI SCHEDA-PROGETTO PER PROGETTI DI VALENZA TERRITORIALE - ATTIVITÀ DI SPESA CORRENTE - PROMOSSI DA **ENTI LOCALI E LORO FORME ASSOCIATIVE DEL TERRITORIO DELLA CITTA' METROPOLITANA DI BOLOGNA** RIVOLTI A PREADOLESCENTI, ADOLESCENTI E GIOVANI -ANNO **2018**

SOGGETTO RICHIEDENTE

TITOLO PROGETTO

ANALISI DI CONTESTO, ESPERIENZA NEL SETTORE E OBIETTIVI (massimo 50 RIGHE)

ARTICOLAZIONE DEL PROGETTO (massimo 100 RIGHE).

In particolare dovranno essere messe in evidenza le modalità di attuazione del progetto dalle quali evincere le caratteristiche di innovazione delle azioni che si intendono sviluppare, nonché l'integrazione delle esperienze, competenze e risorse presenti a livello territoriale tra più soggetti ed aree territoriali diverse in una logica di rete anche con specifico riferimento ai criteri di valutazione di cui al punto 2.7 dell'allegato A)

LUOGHI DI REALIZZAZIONE DELLE DIFFERENTI AZIONI

NUMERO POTENZIALE DESTINATARI DELL'INTERVENTO (diretti e indiretti) E RISULTATI PREVISTI (massimo 20 RIGHE)

DATA PER L'AVVIO DEL PROGETTO (**non prima del 1° settembre 2018**)

TERMINE DI CONCLUSIONE DEL PROGETTO (**entro il 31/8/2019 SENZA POSSIBILITÀ DI PROROGA**)

CRONOPROGRAMMA

	2018			2019								
	Set	Ott	Nov	Dic	Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu	Lug	Ago
AZIONI												
1												
2												
3												
4												
5												

EVENTUALI FORME DI MONITORAGGIO PREVISTE (massimo 10 RIGHE):

A) CONTRIBUTO RICHIESTO ALLA REGIONE Euro _____

(massimo il 70% del costo del progetto)

B) COPERTURA DELLA SPESA RESIDUA (indicare la/e quota/e a carico del/dei soggetto/i finanziatore/i):

Soggetto proponente: Euro _____

Altri cofinanziatori del progetto (indicare quali e
il concorso finanziario di ciascuno di essi):

_____ Euro _____

_____ Euro _____

TOTALE Euro _____

SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO

(dettagliare per tipologia di spesa)

Euro _____ (descrizione spesa)

Euro _____ (descrizione spesa)

Euro _____ (descrizione spesa)

Euro _____ (TOTALE SPESA PROGETTO: A+B)

• i progetti promossi dagli enti locali e loro forme associative dovranno avere un costo minimo complessivo non inferiore a Euro 3.510,02 e un costo massimo complessivo non superiore a euro 15.000,00 euro (punto 2.5 allegato A)

Referente	per	l'intero	progetto	(Nominativo)

Indirizzo _____				
Tel. _____ Fax _____ Telefono portatile _____				
Indirizzo e-mail _____				

Luogo e data

Il Legale Rappresentante

(FIRMA LEGGIBILE PER ESTESO) _____

Allegato 1.4 INDIRIZZARIO UFFICIO DI PIANO A CUI INVIARE COPIA DEI PROGETTI TERRITORIALI, SI RICORDA CHE LA DOCUMENTAZIONE COMPLETA VA ASSOLUTAMENTE INVIATA IN ORIGINALE ALLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA, PENA ESCLUSIONE (VEDI PUNTI 2.6 E 2.7)

AREA METROPOLITANA CITTA' DI BOLOGNA	
BO - -DISTRETTO BOLOGNA	
c/o Comune di Bologna	
Piazza Liber Paradisus, 6/,	
Torre C	
40129 Bologna	
Uff.: 051 /2195540	
Fax (uff.): 051 /203793	
Posta elettronica: chris.tomesani@comune.bologna.it	chris.tomesani@comune.bologna.it udpbologna@comune.bologna.it
BO - -DISTRETTO CASALECCHIO	
c/o Comune	
Via dei Mille 9	
40033 Casalecchio di Reno	
Uff.: 051 /598185	
Posta elettronica: Massimiliano Di Toro Mammarella mditoromammarella@unionerenolavinosamoggia.bo.it udpb@comune.casalecchio.bo.it	mditoromammarella@unionerenolavinosamoggia.bo.it ; serviziosociale.udpb@unionerenolavinosamoggia.bo.it udpb@comune.casalecchio.bo.it
BO - DISTRETTO IMOLA	
Nuovo Circondario Imolese	
Area delle Politiche Sanitarie e Sociali	
Via Boccaccio, n. 27	
40026 IMOLA	
Uff.: 0542-603246	
Fax (uff.): 0542 /34895	
Posta elettronica: sonia.cicero@nuovocircondarioimolese.it	sonia.cicero@nuovocircondarioimolese.it

BO – DISTRETTO PIANURA EST	
c/o Unione Reno Galliera	
Via Pescerelli n.47	
40018 San Pietro in Casale (Bo)	
Uff.: 051 /8904862	
Fax (uff.): 051 /6669533	
Posta elettronica : Elena Fabbrì ufficiodipiano.pianuraest@renogalliera.it ;	ufficiodipiano.pianuraest@renogalliera.it ;
BO – DISTRETTO PIANURA OVEST	
c/o Comune di S.Giovanni in Persiceto,	
Via Marzocchi, 2	
40017 San Giovanni in Persiceto	
Uff.: 051 /6812779-21	
Fax (uff.): 051 /825024	
Posta elettronica: nadia.marzano@terredacqua.net	nadia.marzano@terredacqua.net ufficiodipiano@terredacqua.net
BO – DISTRETTO PORRETTA TERME	
c/o Comune di Vergato	
P.za Capitani della Montagna, 1	
40038 Vergato	
Uff.: 051 /911056	
Fax (uff.): 051 /912034	
Posta elettronica: Annalisa Fanini ufficiodipiano@unioneappennino.bo.it ; marco.tamarrì@unioneappennino.bo.it	ufficiodipiano@unioneappennino.bo.it marco.tamarrì@unioneappennino.bo.it
Bo – DISTRETTO SAN LAZZARO	
c/o Comune di San Lazzaro	
P.zza Bracci, 1	
40068 San Lazzaro di Savena	
Uff.: 051 /6228120	
Posta elettronica:	paride.lorenzini@comune.sanlazzaro.bo.it

Paride Lorenzini paride.lorenzini@comune.sanlazzaro.bo.it	
--	--

Allegato 1.5 SCHEMA RENDICONTAZIONE

Tipologia delle spese (utilizzare una riga per ciascun documento di spesa)	Numerazione documento di spesa	Spese sostenute Importo	Tipologia documento di spesa Es: fattura, scontrino, titolo di viaggio...	Data
A) beni di consumo, biglietti di accesso, titoli di viaggio relativi alle attività previste dai progetti (es. carta, cancelleria, benzina, divise sportive, abbonamenti a giornali e riviste, biglietti di accesso a spettacoli e parchi tematici, biglietti di autobus e treno, etc.)		€		
B) spese per personale dipendente (eventualmente in quota parte) e/o conferimento incarichi temporanei relativi alle attività previste dai progetti (es. educatori, animatori, conduttori di laboratori, relatori, docenti, esperti, etc.)		€		
C) spese per affitto locali e per utenze (acqua, luce, gas, telefono, internet, etc.) relativi alle attività previste dal progetto, anche in quota parte nel caso di strutture destinate non ad uso esclusivo per le attività ammesse a contributo		€		
D) noleggio di attrezzature durevoli, automezzi e beni mobili (es. computer, attrezzature audio-video, tavoli, armadi e arredi in genere, palchi, pullman, etc)		€		
E) eventuali altre voci di spesa (che non rientrino nelle voci di spesa indicate ai punti precedenti né fra quelle escluse dal finanziamento di cui al successivo punto F)		€		
E1.		€		
E2.		€		
E3.		€		
F) eventuali spese sostenute in relazione al progetto ma non finanziabili dalla Regione attraverso il Bando 699/2009 – Si ricorda che non sono finanziabili ai sensi del Bando 699/2009 spese per ACQUISTO di attrezzature durevoli, automezzi, mobili e investimenti o spese per ristrutturazioni: tali eventuali spese – se relative al progetto - vanno comunque indicate nella presente rendicontazione				

F1.		€		
F2.		€		
F3.		€		
TOTALE SPESE EFFETTIVAMENTE SOSTENUTE (A+B+C+D+E+F)			€	

PROSPETTO RIASSUNTIVO DELLE ENTRATE / FONDI DI FINANZIAMENTO:	
1. QUOTA A CARICO DELL'ORGANIZZAZIONE/ENTE PROPONENTE	€
2. CONTRIBUTO TOTALE DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA	€
3. <u>EVENTUALI</u> CO-FINANZIAMENTI	€
TOTALE ENTRATE / FONDI DI FINANZIAMENTO (1+2+3)	€

Luogo e data

Il Legale Rappresentante
(firma leggibile)

COMUNICATO REDAZIONALE

Si comunica che con Legge regionale 6 luglio 2009, n. 7 (pubblicata nel BUR n. 117 del 7 luglio 2009) il Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna, dal 1 gennaio 2010, è redatto esclusivamente in forma digitale e consultabile on line. La Regione Emilia-Romagna garantisce l'accesso libero e gratuito a tutti i cittadini interessati tramite il proprio sito **<http://bur.regione.emilia-romagna.it>**

La consultazione gratuita del BURERT dal 1 gennaio 2010 è garantita anche presso gli Uffici Relazioni con il Pubblico e le Biblioteche della Regione e degli Enti Locali.

Presso i Comuni della Regione è inoltre disponibile in visione gratuita almeno una copia stampata dell'ultimo numero. È sempre possibile richiedere alla Redazione del BURERT l'invio a mezzo posta di una copia della pubblicazione dietro apposito pagamento in contrassegno.